# REPORT TECNICO INDAGINI GEOFISICHE (MASW-SISMICA A RIFRAZIONE IN ONDE P-GEOELETTRICA)

Nuovo impianto per la produzione di energia da fonte eolica nel comune di Sassari e Porto Torres (SS)

N° Tavola

| Scala Disegno | Data | Data Aggiornamento | Redatto:
| A.Carcangiu | D.Succu | D.Su

Oggetto:

**RELAZIONE TECNICA** 

Scala Plottaggio | CTB

1.1

**Committente:** 

Queequeg Renewables Ltd. Unit 3.21 1110 Great West Road Cantiere: Località Sa Corredda Comune di

Sassari (SS)



# GOOSCHUICO

Stell

#### **GEOSERVICE S.r.l.**

TW80G - LONDON

Sede:Casa Spadaccino - Loc. Su loi, km 13+400, SS 195 Sulcitana, 09012 Torre degli Ulivi Capoterra (CA)

Sede legale: Via D. Cimarosa, 22 - 09050 Villa San Pietro (CA)

Capitale Sociale: € 20.000,00 Tel. 3474032606; Fax: 1782206528;

P.IVA/C.F.: 03008730925 - R.E.A.: 239536 di Cagliari

www.geoservicesardegna.con

L'Amministratore

Il Direttore Tecnico

Dott. Geol. Andrea Carcangiu



Collaboratore

Dott. Geol. Daniele Succu

## **Sommario**

1	PRE	EMESSA	2
2	PRO	OGRAMMA DELLE INDAGINI SVOLTE	3
3	RIL	IEVO TOPOGRAFICO	3
4	IND	DAGINI SISMICHE: MASW	8
	4.1	Tecnica e parametri utilizzati	8
	4.2	Strumentazione utilizzata	9
	4.3	Elaborazione dei dati	9
	4.4	CATEGORIE DI SOTTOSUOLO - D.M. 19.01.2018 (NTC 2018)	11
	4.5	VALORI DI VELOCITÀ DELLE ONDE P ED S PER I PRINCIPALI LITOTIPI	13
	4.6 INDA	DETERMINAZIONE DEI PARAMETRI DI DEFORMAZIONE E DI RESISTENZA AL TAGLIO DALLE GINI SISMICHE	
	4.7	MASW: RISULTATI	16
	4.7	7.1 MASW M1 (WTG012)	16
	4.7	7.2 MASW M2 (WTG006)	18
	4.7	7.3 MASW M3 (WTG005)	20
	4.7	7.4 MASW M4 (WTG001)	22
5	SISI	MICA A RIFRAZIONE	24
	5.1	Strumentazione utilizzata	24
	5.2	Elaborazione dei dati	25
	5.3	Valutazione della escavabilità delle rocce	27
6	TOI	MOGRAFIA ELETTRICA	29
	6.1	Programma delle indagini svolte	29
	6.2	Metodologia impiegata, strumentazione e software	29
	6.2	1 Tecnica e parametri utilizzati	29
	6.2	2 Geometria delle acquisizioni	30
	6.2	3 Strumentazionee attrezzatura utilizzata	30
	6.2		
	6.3	Valori di resistività di letteratura	32
7	ELA	ABORAZIONI E RISULTATI DELLA SISMICA A RIFRAZIONE E TOMOGRAFIA ELETTRICA	34
	7.1	S	
	7.1	G	
	7.1	C	
	7.1	S .	
8		DICAZIONI PER LA DETERMINAZIONE DEI PARAMETRI GEOMECCANICI	
9	COI	NSIDERAZIONI CONCLUSIVE	43

#### 1 PREMESSA

La presente relazione descrive le attività delle indagini geofisiche realizzate nell'ambito del progetto: "Nuovo impianto per la produzione di energia da fonte eolica nel comune di Sassari e Porto Torres (SS)".

Le prospezioni geofisiche sono state realizzate impiegando la metodologia sismica e geoelettrica, seguono le specifiche e le caratteristiche delle metodologie impiegate:

- L'indagine sismica con tecnica MASW (Multichannel Analysis of SurfaceWaves) è una tecnica di indagine non invasiva, che attraverso la definizione del profilo di velocità delle onde di taglio verticali Vs, è in grado di ricostruire una sismo-stratigrafia atta a permettere la definizione della categoria di suolo ai sensi del DM 17/01/2018.
- 2. L'indagine sismica a rifrazione con acquisizione ed elaborazione tomografica in onde longitudinali (P) permette di ricostruire l'andamento stratigrafico, nel senso di spessori elastomogenei, andando a stimare lo stato di addensamento e/o fratturazione del terreno investigato. E' molto utile anche per classificare la cosiddetta "rippabilità" degli ammassi rocciosi e per ottenere per via indiretta una classificazione dell'ammasso roccioso.
- 3. La tomografia elettrica è una tecnica geofisica che restituisce, del sottosuolo investigato, l'immagine 2D della distribuzione della resistività elettrica. Trova le sue migliori applicazioni in situazioni complesse, dove può manifestare tutto il suo elevato potere risolutivo, sia laterale che verticale.

A supporto della progettazione geotecnica e strutturale, tramite le MASW sono stati determinati sulla base di correlazioni bibliografiche i parametri elastici dinamici derivati dalle indagini sismiche e il modulo statico di deformazione.

Come richiesto dalla committenza sono stati realizzati in totalen° 4 stendimenti di MASW, n°4 stendimenti di sismica a rifrazione in onde P e n° 4 stendimenti di geoelettrica.

Fanno parte integrante della presente relazione i seguenti allegati:

- Tavola 1. Planimetria generale ubicazione indagini scala 1:25.000
- Tavole 2-3-4-5. Planimetria di dettaglio ubicazione indagini geofisiche scala 1:1.000
- Allegato 1.MASW: Sismogramma acquisiti- spettri velocità di fase/frequenza Curve di dispersione
- Allegato 2. Sismica a rifrazione: dromocrone osservate e calcolate e raggi sismici
- Allegato 3. Documentazione fotografica indagini geofisiche.

#### 2 PROGRAMMA DELLE INDAGINI SVOLTE

Le prospezioni geofisiche sono state articolate secondo il seguente programma, realizzato in data 25, 26, 27 Gennaio 2021:

- In data 25, 26, 27 Gennaio 2021 esecuzione di n°4 stendimenti di geoelettrica, sismica con tecnica MASW e rifrazione in onde P. Le basi sismiche MASW ricadono lungo il medesimo allineamento delle rifrazioni così come le tomografie elettriche che hanno il medesimo centro ma sono solo leggermente più lunghe.
- 2. Rilievo topografico tramite GPS differenziale STONEX S70G (geofoni, punti di shot, elettrodi /picchetti) e restituzione dei profili altimetrici da impiegare nelle sezioni di tomografia elettrica e sismica.
- 3. Elaborazione dei dati tramite analisi delle prospezioni acquisite in campagna, applicazione filtri, e restituzione grafica delle sezioni sismiche con l'impiego di software specialistici.

L'ubicazione generale è riportata nella Tavola 1 mentre quella di dettaglio nelle Tavole2,3,4, e 5.

Nella seguente tabella si riporta il quadro riassuntivo delle indagini svolte, con le sigle identificative, la direzione di esecuzione (da geofono o elettrodo iniziale a quello finale) e la loro lunghezza complessiva.

Otavadina avata	Asususustaus	Orientenesente	
Stendimento	Aerogeneratore	Orientamento	Lunghezza(m)
R/M1	(WTG012)	NW- SE	69,0
R/M 2	(WTG006)	SSW- NNE	69,0
R/M 3	(WTG005)	SSW- NNE	69,0
R/M 4	(WTG001)	SW-NE	69,0
T1	(WTG012)	NW- SE	93,0
T2	(WTG006)	SSW- NNE	93,0
Т3	(WTG005)	SSW- NNE	93,0
T4	(WTG001)	SW-NE	93,0

Tabella 1. Quadro riassuntivo delle indagini svolte

#### 3 RILIEVO TOPOGRAFICO

Di seguito si riportano i dati del rilievo topografico in termini di coordinate Gauss Boaga e quote assolute in m.s.l.m e relative in m da p.c. eseguito tramite GPS differenziale Stonex S70G di ciascun geofono e shot/energizzazione degli stendimenti di sismica a rifrazione in onde P. Si precisa che i valori altimetrici dei seguenti profili, con l'aggiunta delle quote degli elettrodi iniziali e finali, sono stati utilizzati anche per l'elaborazione delle tomografie elettriche in quanto sono stati eseguiti lungo lo stesso profilo.

#### Legenda:

G1: Nome Geofono;

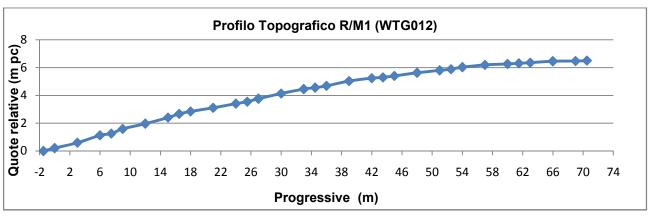
S1: Nome Shot/energizzazione

Est/Nord:Longitudine e Latitudine,Coordinate Gauss Boaga

QA-QR: Quote altimetriche assolute (m.s.l.m) e relative in (m.p.c)

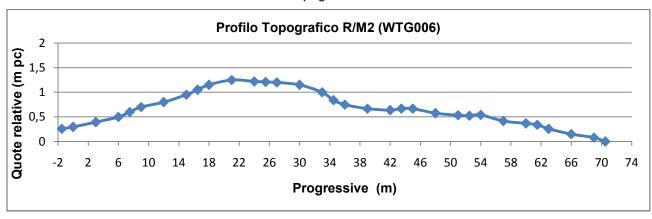
Nome punto	Progressive (m)	Est (Longitudine)	Nord (Latitudine)	QA: Quota assoluta (m.s.l.m)	QR: Quota Relativa (m.p.c)
S1	-1,5	1441611	4513716	237,518	0
G1	0	1441612	4513715	237,723	0,205
G2	3	1441615	4513714	238,119	0,601
G3	6	1441617	4513712	238,647	1,129
S2	7,5	1441619	4513712	238,774	1,256
G4	9	1441620	4513711	239,113	1,595
G5	12	1441623	4513710	239,485	1,967
G6	15	1441626	4513709	239,926	2,408
S3	16,5	1441627	4513708	240,189	2,671
G7	18	1441628	4513708	240,367	2,849
G8	21	1441631	4513706	240,628	3,11
G9	24	1441634	4513705	240,923	3,405
S4	25,5	1441635	4513705	241,067	3,549
G10	27	1441637	4513704	241,28	3,762
G11	30	1441639	4513703	241,653	4,135
G12	33	1441642	4513702	241,971	4,453
S5	34,5	1441644	4513702	242,073	4,555
G13	36	1441645	4513702	242,206	4,688
G14	39	1441648	4513700	242,554	5,036
G15	42	1441651	4513699	242,754	5,236
S6	43,5	1441652	4513699	242,818	5,3
G16	45	1441653	4513698	242,916	5,398
G17	48	1441656	4513697	243,142	5,624
G18	51	1441659	4513696	243,317	5,799
S7	52,5	1441660	4513696	243,402	5,884
G19	54	1441662	4513695	243,545	6,027
G20	57	1441665	4513694	243,716	6,198
G21	60	1441667	4513693	243,784	6,266
S8	61,5	1441669	4513693	243,827	6,309
G22	63	1441670	4513692	243,875	6,357
G23	66	1441673	4513691	243,97	6,452
G24	69	1441676	4513690	243,989	6,471
S9	70,5	1441677	4513690	244,021	6,503

Profilo topografico R/M1



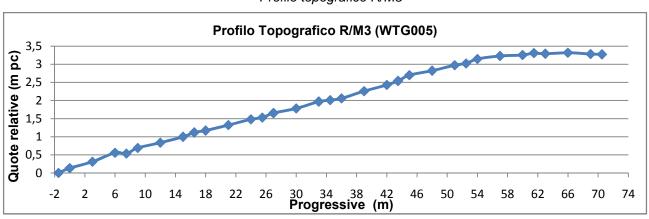
Nome punto	Progressive (m)	Est (Longitudine)	Nord (Latitudine)	Quota assoluta (m.s.l.m)	Quota Relativa (m.p.c)
S1	-1,5	1440097	4516204	164,959	0,258
G1	0	1440098	4516206	164,997	0,296
G2	3	1440099	4516208	165,094	0,393
G3	6	1440101	4516211	165,059	0,5
S2	7,5	1440101	4516212	165,76	0,6
G4	9	1440102	4516214	165,849	0,7
G5	12	1440103	4516216	165,86	0,8
G6	15	1440104	4516219	165,93	0,95
S3	16,5	1440105	4516221	165,963	1,05
G7	18	1440105	4516222	166,008	1,15
G8	21	1440107	4516225	166,089	1,25
G9	24	1440108	4516227	166,129	1,22
S4	25,5	1440108	4516229	166,088	1,21
G10	27	1440109	4516230	166,144	1,2
G11	30	1440110	4516233	165,817	1,15
G12	33	1440112	4516236	165,449	1
S5	34,5	1440112	4516237	165,357	0,84
G13	36	1440113	4516238	165,389	0,75
G14	39	1440114	4516241	165,368	0,667
G15	42	1440116	4516244	165,338	0,637
S6	43,5	1440116	4516245	165,369	0,668
G16	45	1440117	4516247	165,369	0,668
G17	48	1440118	4516249	165,276	0,575
G18	51	1440119	4516252	165,235	0,534
S7	52,5	1440120	4516253	165,227	0,526
G19	54	1440120	4516255	165,243	0,542
G20	57	1440122	4516257	165,117	0,416
G21	60	1440123	4516260	165,069	0,368
S8	61,5	1440124	4516261	165,04	0,339
G22	63	1440124	4516263	164,958	0,257
G23	66	1440126	4516265	164,852	0,151
G24	69	1440127 1440128	4516268	164,781	0,08
S9	S9 70,5		4516270	164,701	0

Profilo topografico R/M2



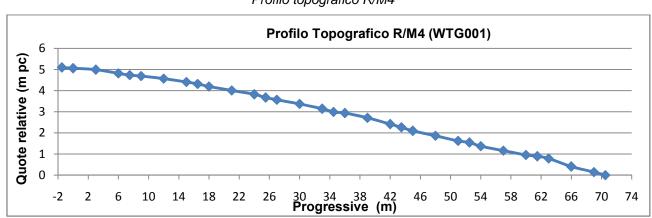
Nome punto	Nome punto Progressive (m)		Nord (Latitudine)	Quota assoluta	Quota Relativa
•	, ,	(Longitudine)	,	(m.s.l.m)	(m.p.c)
S1	-1,5	1439594	4515436	168,462	0
G1	0	1439594	4515437	168,596	0,134
G2	3	1439595	4515440	168,773	0,311
G3	6	1439596	4515443	169,019	0,557
S2	7,5	1439596	4515444	168,998	0,536
G4	9	1439596	4515446	169,152	0,69
G5	12	1439597	4515449	169,299	0,837
G6	15	1439598	4515451	169,459	0,997
S3	16,5	1439599	4515453	169,578	1,116
G7	18	1439599	4515454	169,631	1,169
G8	21	1439600	4515457	169,784	1,322
G9	24	1439600	4515460	169,942	1,48
S4	25,5	1439601	4515462	169,99	1,528
G10	27	1439601	4515463	170,113	1,651
G11	30	1439602	4515466	170,243	1,781
G12	33	1439603	4515469	170,43	1,968
S5	34,5	1439603	4515470	170,472	2,01
G13	36	1439603	4515472	170,522	2,06
G14	39	1439604	4515475	170,72	2,258
G15	42	1439605	4515478	170,893	2,431
S6	43,5	1439605	4515479	171,001	2,539
G16	45	1439606	4515481	171,161	2,699
G17	48	1439606	4515484	171,283	2,821
G18	51	1439607	4515486	171,435	2,973
S7	52,5	1439607	4515488	171,485	3,023
G19	54	1439608	4515489	171,609	3,147
G20	57	1439609	4515492	171,69	3,228
G21	60	1439609	4515495	171,717	3,255
S8	61,5	1439610	4515497	171,77	3,308
G22	63	1439610	4515498	171,751	3,289
G23	66	1439611	4515501	171,78	3,318
G24	69	1439612	4515504	171,744	3,282
S9	70,5	1439612	4515505	171,733	3,271

Profilo topografico R/M3



Nome	Progressive	Est	Nord	Quota	Quota
punto	(m)	(Longitudine)	(Latitudine)	assoluta (m.s.l.m)	Relativa (m.p.c)
S1	-1,5	1438216	4511512	285,961	5,093
G1	0	1438217	4511513	285,923	5,055
G2	3	1438219	4511516	285,855	4,987
G3	6	1438221	4511518	285,686	4,818
S2	7,5	1438222	4511519	285,602	4,734
G4	9	1438223	4511520	285,556	4,688
G5	12	1438225	4511522	285,437	4,569
G6	15	1438227	4511525	285,278	4,41
S3	16,5	1438228	4511526	285,184	4,316
G7	18	1438229	4511527	285,063	4,195
G8	21	1438230	4511529	284,874	4,006
G9	24	1438232	4511532	284,689	3,821
S4	25,5	1438233	4511533	284,539	3,671
G10	27	1438234	4511534	284,434	3,566
G11	30	1438236	4511536	284,237	3,369
G12	33	1438238	4511538	284,009	3,141
S5	34,5	1438239	4511540	283,86	2,992
G13	36	1438240	4511541	283,804	2,936
G14	39	1438242	4511543	283,582	2,714
G15	42	1438244	4511545	283,28	2,412
S6	43,5	1438245	4511546	283,133	2,265
G16	45	1438246	4511547	282,963	2,095
G17	48	1438248	4511550	282,731	1,863
G18	51	1438250	4511552	282,491	1,623
S7	52,5	1438251	4511553	282,411	1,543
G19	54	1438252	4511554	282,24	1,372
G20	57	1438254	4511556	282,03	1,162
G21	60	1438255	4511559	281,824	0,956
S8	61,5	1438256	4511560	281,76	0,892
G22	63	1438257	4511561	281,656	0,788
G23	66	1438259	4511564	281,276	0,408
G24	69	1438261	4511566	281,013	0,145
S9	70,5	1438262	4511567	280,868	0

Profilo topografico R/M4

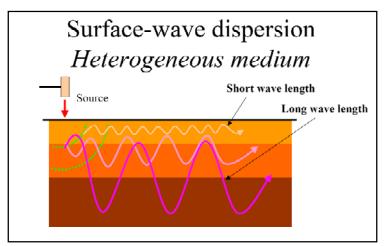


#### 4 INDAGINI SISMICHE: MASW

#### 4.1 Tecnica e parametri utilizzati

"Il metodo MASW (Multichannel Analysis of SurfaceWaves) è una tecnica di indagine non invasiva, che individua il profilo di velocità delle onde di taglio verticali Vs, basandosi sulla misura delle onde superficiali fatta in corrispondenza di diversi sensori (geofoni) posti sulla superficie del suolo.

Il contributo predominante alle onde superficiali è dato dalle onde di Rayleigh, che viaggiano con una velocità correlata alla rigidezza della porzione di terreno interessata dalla propagazione delle onde. In un mezzo stratificato le onde di Rayleigh sono dispersive, cioè onde con diverse lunghezze d'onda si propagano con diverse velocità di fase e velocità di gruppo (Achenbach, J.D., 1999, Aki, K. and Richards, P.G., 1980) o detto in maniera equivalente la velocità di fase (o di gruppo) apparente delle onde di Rayleigh dipende dalla frequenza di propagazione. La natura dispersiva delle onde superficiali è correlabile al fatto che onde ad alta frequenza con lunghezza d'onda corta si propagano negli strati più superficiali e quindi danno informazioni sulla parte più superficiale del suolo, invece onde a bassa frequenza si propagano negli strati più profondi e quindi interessano gli strati più profondi del suolo." (da Caratterizzazione sismica dei suoli con il metodo MASW (Multichannel Analysis of SurfaceWaves – V. Roma 2006). L'indagine svolta ha visto l'applicazione di tecnica M.A.S.W. di tipo attivo, ossia misura del comportamento dei terreni a seguito di un'energizzazione.



da SAGEEP2003

L'indagine si sviluppa mediante la materializzazione sul terreno di una linea retta mediante la posa di una fettuccia metrica. A seguire vengono posizionati i geofoni intervallati ad una distanza pari a 3,0m in funzione anche della disponibilità di spazio. Esternamente alla stesa geofonica, da ora base sismica, a distanza di interesse che può essere pari ad un multiplo della distanza intergeofonica ma anche variabile (in funzione delle disponibilità di cantiere), sia in andata (ovvero in prossimità del geofono 1) che al ritorno (ovvero all'ultimo geofono posizionato sulla base sismica), vengono svolte delle energizzazioni mediante massa battente pari a Kg 10,0. Nel caso in esame, sono state svolte le energizzazioni in "andata" e in "ritorno" con distanza dal geofono 1 e dal geofono 24 crescente e pari a multipli della distanza intergeofonica (v. schema).

Il metodo risulta efficace se la base sismica è ubicata su piano a pendenza costante e per una stratificazione piano parallela al piano topografico. Al fine di svolgere al meglio la campagna geofisica M.A.S.W., è utile che lo sviluppo lineare della base sismica sia limitata in lunghezza secondo i siti.

La maggior profondità di caratterizzazione raggiunta è legata alla minor frequenza registrata. Come già indicato nella figura, una frequenza alta caratterizza gli strati superficiali. La registrazione delle frequenze minori è destinata ai geofoni più lontani dalla sorgente.

Il numero di geofoni utile all'esecuzione ottimale di un'indagine M.A.S.W. è risultato, per il cantiere svolto, di 24 geofoni dei quali sono state utilizzate tutte le tracce. Il tempo dell'acquisizione è stato definito tra 1.00 e 2.00 secondi.

Schema 1. Schema geometrico di acquisizione dei dati per gli stendimenti di lunghezza L=69,0 m



#### 4.2 Strumentazione utilizzata

Per l'esecuzione del cantiere d'interesse, ci siamo avvalsi di una strumentazione di acquisizione DoReMi, prodotto dalla SARA electronicinstruments, 24bit con frequenza di campionamento 1000 Hz per ognuno dei canali registrati, ciascuno attrezzato con geofoni verticali SARA electronics con frequenza propria di 4.5 Hz.Per l'energizzazione ci siamo avvalsi di mazza battente da 10 kg impattante su piastra di battuta in duralluminio, diametro 18 cm, spessore 4 cm, peso 2 kg.

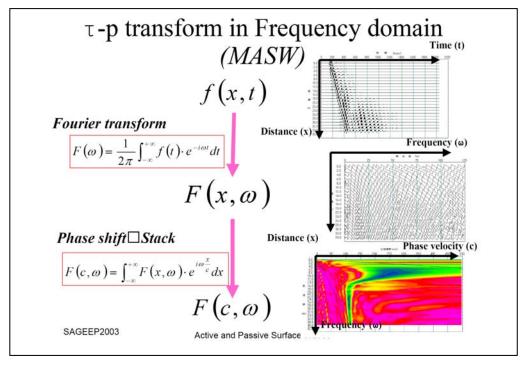
#### 4.3 Elaborazione dei dati

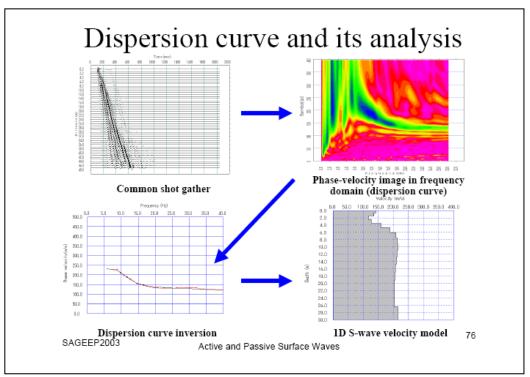
Il metodo interpretativo della M.A.S.W. si compone dei seguenti passaggi di analisi dei segnali acquisiti:

- individuazione della variazione del segnale acquisito nel tempo
- analisi di Fourier con definizione dei contenuti spettrali acquisiti nei segnali
- stacking dello spostamento di fase con definizione delle velocità di rotazione retrograda compatibile con il campo di frequenza definita.

A posteriori dell'analisi matematica del segnale acquisito, definito un modello stratigrafico compatibile con la geologia locale, si provvede all'inversione della curva di dispersione ottenendo la sismo-stratigrafia.

A seguire è indicato il procedimento di elaborazione che ha prodotto il profilo di velocità grazie all'impiego del software ZondST2D.





#### 4.4 CATEGORIE DI SOTTOSUOLO - D.M. 19.01.2018 (NTC 2018)

Le "Norme Tecniche per le Costruzioni" – Decreto del 19/01/2018 definiscono le regole per progettare l'opera sia in zona sismica che in zona non sismica.

Per la valutazione delle azioni sismiche di progetto deve essere valutata l'influenza delle condizioni litologiche e morfologiche locali sulle caratteristiche del moto nel suolo superficiale.

Ai fini della definizione dell'azione sismica di progetto, l'effetto della risposta sismica locale si valuta mediante specifiche analisi, da eseguire con le modalità indicate nel § 7.11.3 del citato Decreto. In alternativa, qualora le condizioni stratigrafiche e le proprietà dei terreni siano chiaramente riconducibili alle categorie definite nella Tab. 3.2.Il del suddetto decreto, si può fare riferimento a un approccio semplificato che si basa sulla classificazione del sottosuolo in funzione dei valori della velocità di propagazione delle onde di taglio,  $V_S$ . I valori dei parametri meccanici necessari per le analisi di risposta sismica locale o delle velocità  $V_S$  per l'approccio semplificato costituiscono parte integrante della caratterizzazione geotecnica dei terreni compresi nel volume significativo, di cui al § 6.2.2 del Decreto.

I valori di  $V_S$  sono ottenuti mediante specifiche prove, tra le quali le MASW costituiscono la metodologia maggiormente adoperata.

La classificazione del sottosuolo si effettua in base alle condizioni stratigrafiche ed ai valori della velocità equivalente di propagazione delle onde di taglio, Vs,eq (in m/s), definita dall'espressione

$$V_{S,eq} = \frac{H}{\displaystyle\sum_{i=1}^{N} \frac{h_i}{V_{S,i}}}$$

con:

hi spessore dell'i-esimo strato;

V<sub>S,i</sub> velocità delle onde di taglio nell'i-esimo strato;

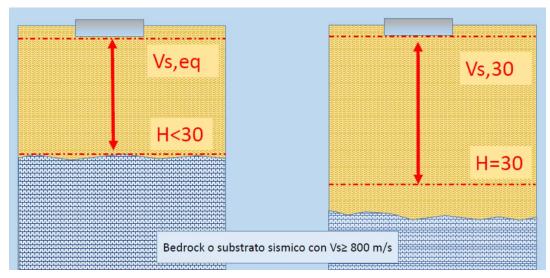
N numero di strati;

H profondità del substrato, definito come quella formazione costituita da roccia o terreno molto rigido, caratterizzata da Vs non inferiore a 800 m/s.

Per le fondazioni superficiali, la <u>profondità del substrato H</u>è riferita al piano di imposta delle stesse, mentre per le fondazioni su pali è riferita alla testa dei pali. Nel caso di opere di sostegno di terreni naturali, la profondità è riferita alla testa dell'opera. Per muri di sostegno di terrapieni, la profondità è riferita al piano di imposta della fondazione (v. schema seguente).

Per depositi con profondità H del substrato superiore a 30 m, la velocità equivalente delle onde di taglio  $V_{S,eq}$ è definita dal parametro  $V_{S,30}$ , ottenuto ponendo H=30 m nella precedente espressione e considerando le proprietà degli strati di terreno fino a tale profondità.

Schema di Calcolo delle Vs,eq e delle Vs,30



Le categorie di sottosuolo che permettono l'utilizzo dell'approccio semplificato sono definite in Tab. 3.2.II.

Per queste cinque categorie di sottosuolo, le azioni sismiche sono definibili come descritto al § 3.2.3 delle NTC 2018. Per qualsiasi condizione di sottosuolo non classificabile nelle categorie precedenti, è necessario predisporre specifiche analisi di risposta locale per la definizione delle azioni sismiche.

**Tabella 3.2.II.** Categorie di sottosuolo (Fonte NTC 2018)

Categoria	Descrizione
A	Ammassi rocciosi affioranti o terreni molto rigidi caratterizzati da valori di velocità delle onde di taglio superiori a 800 m/s, eventualmente comprendenti in superficie terreni di caratteristiche meccaniche più scadenti con spessore massimo pari a 3 m.
В	Rocce tenere e depositi di terreni a grana grossa molto addensati o terreni a grana fina molto consistenti, caratterizzati da un miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di velocità equivalente compresi tra 360 m/s e 800 m/s.
С	Depositi di terreni a grana grossa mediamente addensati o terreni a grana fina mediamente consistenti con profondità del substrato superiori a 30 m, caratterizzati da un miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di velocità equivalente compresi tra 180 m/s e 360 m/s.
D	Depositi di terreni a grana grossa scarsamente addensati o di terreni a grana fina scarsamente consistenti, con profondità del substrato superiori a 30 m, caratterizzati da un miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di velocità equivalente compresi tra 100 e 180 m/s.
E	Terreni con caratteristiche e valori di velocità equivalente riconducibili a quelle definite per le categorie C o D, con profondità del substrato non superiore a 30 m.

#### 4.5 VALORI DI VELOCITÀ DELLE ONDE P ED S PER I PRINCIPALI LITOTIPI

Nella seguente tabella si riportano i valori di velocità delle onde P ed S dei principali litotipi riferibili anche al contesto geologico in esame (Fonte: Hearey e Brooks 1991, Bala et al 2005, Corrao e Coco 2006, bibliografia specialistica reperibile in rete).

Litotipi	Vp [m/s]	Vs [m/s]
TERRENI E ACQUA	min-max	min-max
Alluvioni	400 - 2000	200 - 800
Sabbia asciutta	200 - 1000	80 - 400
Sabbia satura (in funzione anche	600 - 2300	250 - 450
del grado di saturazione) Sabbia siltosa	600 1000	200 600
	600 - 1900	200 - 600
Sabbia e ghiaia	300 - 1800	300 - 600
Limo	650 - 1250	240 - 480
Argilla	1000 - 2500	300 - 600
Argilla sabbiosa	600 - 2500	200 - 450
Acqua	1450 - 1500	0
ROCCE SEDIMENTARIE		
Argillite	2100 - 4400	550 - 2100
Arenaria	1500 - 6000	950 - 3100
Arenaria fratturate	800 - 2100	360 - 950
Calcare	2000 - 7000	1000 - 3300
Calcare fratturato	750 - 1500	330 - 1000
Calcarenite	1400 - 4400	800 - 2500
Calcarenite fratturata	600 - 1300	330 - 800
Marna	1500 - 4500	600 - 1.500
ROCCE IGNEE		
Basalto	1800 - 5000	1000 - 3000
Basalto fratturato	950 - 1350	480 - 700
Granitoidi	1600 - 5000	900 - 3000
Granitoidi fratturati	1000 - 1750	500 - 900
Piroclastite coerente	750 - 2500	350 - 1100
Piroclastite incoerente	350 - 1000	160 - 450

In particolare si ricorda che le velocità delle onde P misurate per terreni perfettamente saturi (Sr = 100%) dipendono talora in maniera decisiva dalle vibrazioni trasmesse dal fluido interstiziale e non dallo scheletro solido del materiale e perciò tale valore può non essere rappresentativo delle proprietà meccaniche del materiale in questione. Invece le velocità delle onde S sono caratteristiche delle vibrazioni trasmesse prevalentemente dal solo scheletro solido e perciò rappresentative delle proprietà meccaniche del terreno. Ne consegue che per alcuni terreni al di sotto della falda le uniche onde in grado di fornire informazioni precise sulla rigidezza del terreno sono quelle di taglio (S).

### 4.6 DETERMINAZIONE DEI PARAMETRI DI DEFORMAZIONE E DI RESISTENZA AL TAGLIO DALLE INDAGINI SISMICHE

Di seguito si indicano le correlazioni bibliografiche che possono essere utilizzate per il calcolo dei parametri di deformazione dinamici calcolati tramite correlazione bibliografica dei parametri di input Vp, Vs e densità per ciascun sismostrato definito dalle indagini geofisiche.

Coefficiente di Poisson v = 
$$\frac{V_p^2 - 2 V_S^2}{2 (V_p^2 - V_S^2)}$$

Modulo di Young dinamico Ed=  $\gamma V_s^2 \left[ (3V_p^2 - 4V_s^2)/(V_p^2 - V_s^2) \right]$ 

Modulo di taglio (rigidità)  $G_0 = \gamma V_S^2$ 

Modulo di comprimibilità o di Bulk  $\;\;$  K =  $\;\gamma\;(V_p^2-4/3\;V_{\!\scriptscriptstyle S}^2)$ 

#### Determinazione del modulo di Young statico Es

Per la determinazione del modulo di Young statico Es dal modulo dinamico Edsipuò applicare la nota relazione proposta da Rzhevsky e Novik (1971) valida per i moduli misurati in MPa o Kg/cmq:

$$E_{\text{stat}} = \frac{E_{\text{din}} - 0.97}{8.3}$$

Per gli ammassi rocciosi la bibliografia specialistica suggerisce di applicare un coefficiente pari a 0,8-1,0 per la roccia integra e un coefficiente via via più basso per quelle fratturate in relazione al grado di fratturazione.

$$E_{stat} = E_{din} x (0.3/1.0)$$

Si sottolinea tuttavia come i valori ottenuti con la suddetta formulazione sia un modulo di elasticità e quindi non può essere utilizzato per determinare ad esempio cedimenti di fondazione quando il carico delle fondazioni da luogo a elevate deformazioni (superiori al limite di elasticità) poiché in quei casi la componente plastica è predominante su quella elastica.

#### Correlazioni con Nspt e parametri geotecnici

Nella letteratura specializzata sono ormai reperibili moltissime correlazioni tra il numero di colpi (Nspt) del Penetrometro Standard e la velocità delle onde di taglio (Vs). Le principali correlazioni sono di tipo esponenziale, con Nspt= (Vs/  $\alpha$ )  $^{\beta}$  con i coefficienti  $\alpha$  e  $\beta$  variabili in funzione del tipo di terreno. Si ricorda che il numero di colpi di cui si parla è quello necessario per far avanzare di 30 cm nel terreno la punta del campionatore Raymond standard.

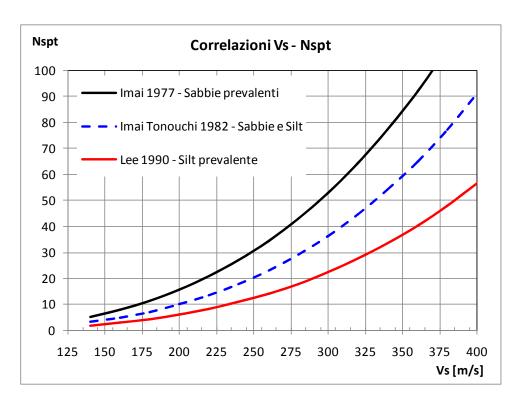
A tale scopo si illustrano le correlazioni proposte da Imai 1977, Imai e Tonuchi (1982) e Lee (1990) valide per tre differenti tipologie di terreni che caratterizzano in genere tutti i terreni:

$$N_{SPT} = \left(\frac{V_s}{80.6}\right)^{3.021}$$
 valida per i terreni prevalentemente sabbiosi - Imai (1977)

$$N_{SPT} = \left(\frac{V_s}{97.0}\right)^{3.184}$$
 valida per i terreni misti sabbioso-siltosi - Imai e Tonuchi (1982)

$$N_{SPT} = \left(\frac{V_s}{114.43}\right)^{3,226}$$
 valida per terreni prevalentemente fini/siltosi - Lee (1990)

Dove:Nspt = numero di colpi del Penetrometro Standard e Vs = Velocità delle onde di taglio



Noto il valore di Nspt si calcolano i seguenti parametri geotecnici dei terreni:

Parametri geotecnici	Metodologie – Relazioni
Resistenza al taglio φ	$\frac{\text{Terreni sabbiosi}}{\text{Entro i 6 m di profondità- Peck-Hanson&Thornburn}},  \phi = 0,28 \text{ Nspt} + 27,2}{\text{Oltre i 6 m di profondità- Japanese National Railway}},  \phi = 0,30 \text{ Nspt} + 27} \\ \frac{\text{Terreni: sabbie fini o limose}}{\varphi = \sqrt{15Nspt} + 15}$
Modulo di deformazione <b>E</b> (o di Young)	Schmertmann (valido per sabbie e terreni prevalentemente sabbiosi) E(Kg/cm²) = 2B Nspt dove B=4 (sabbia fine), B=6 (sabbia media), B=10 (sabbia grossolana) D'Appolonia et Alii. (valido per sabbia+ghiaia e sabbie sovraconsolidate) E (Kg/cm²) = 7,71 Nspt + 191 (ghiaia + sabbia) Tornaghi(valido per sabbia + ghiaia) E (MPa) = B √Nspt (B=7 MPa)

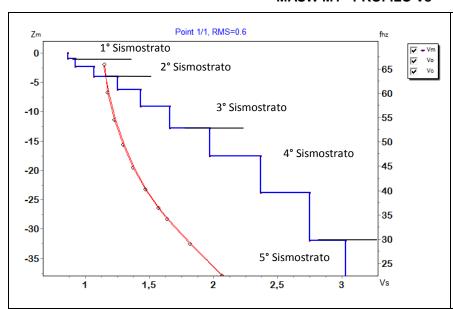
#### 4.7 MASW: RISULTATI

#### 4.7.1 MASW M1 (WTG012)

L'indagine sismica con tecnica MASW ha permesso di ottenere il profilo medio di velocità delle onde di taglio verticali Vs dello stendimento M1, dal quale si possono distinguere i sismostrati di seguito indicati. Si ricorda che si tratta di un profilo medio della velocità di taglio Vs.

Profondità [m sotto il pc]	Descrizione
0 – 1,0	1° sismostrato con Vs di <b>500m/s</b> ,Terremolto addensate
1,0-4,0	2° sismostrato con Vs tra <b>920 e 1070 m/s,</b> Substrato roccioso fratturato
4,0- 12,8	3° sismostrato con Vs tra <b>1250 e 1660 m/s</b> , Substrato roccioso debolmente fratturato
12,8-32,0	4° sismostrato con Vs tra <b>1970 e 2750m/s,</b> Substrato roccioso sano
>32,0	5° sismostrato con Vs di <b>3030m/s</b> ,Substrato roccioso sano

MASW M1 - PROFILO Vs



Sismostratigrafia							
N°	N° Profondità da - a(m)						
1	0,0	1,0	500				
2	1,0	2,3	920				
3	2,3	4,0	1070				
4	4,0 6,2		1250				
5	6,2	9,1	1430				
6	9,1	12,8	1660				
7	12,8	17,5	1970				
8	17,5	23,8	2370				
9	23,8	32,0	2750				
10	32,0	3030					

La classificazione del sottosuolo si effettua in base alle condizioni stratigrafiche ed ai valori della velocità equivalente di propagazione delle onde di taglio, Vs,eq (in m/s), definita dall'espressione con:

$$V_{S,eq} = \frac{H}{\sum_{i=1}^{N} \frac{h_i}{V_{S,i}}}$$

hi spessore dell'i-esimo strato;

V<sub>S i</sub>velocità delle onde di taglio nell'i-esimo strato;

N numero di strati;

H profondità del substrato, definito come quella formazione costituita da roccia o terreno molto rigido, caratterizzata da Vs non inferiore a 800 m/s.

Esaminato il profilo delle Vs si pone come profondità del substrato**1,0** m (Vs>800 m/s), che dà luogo ad una Categoria A di sottosuolo, ossia:

Categoria A: Ammassi rocciosi affioranti o terreni molto rigidi caratterizzati da valori di velocità delle onde di taglio superiori a 800 m/s, eventualmente comprendenti in superficie terreni di caratteristiche meccaniche più scadenti con spessore massimo pari a 3 m.

#### Parametri di deformazione dinamici e statici dei terreni determinati tramite misure sismiche

Nella **tabella 4**si illustrano i parametri di deformazione dinamici medi calcolati tramite correlazione bibliografica dei parametri di input Vs, e Vp e densità (da bibliografia/correlazione) per ciascun sismostrato definito dalle indagini eseguite.

Tabella 4. Parametri di deformazione dinamici e statici dei terreni determinati tramite misure sismiche

Sismo strato	Prof/ zona	CT*	Densità Y	Vp	Vs	Coefficiente di Poisson v	Modulo di Young dinamico Ed	Modulo di Young statico Ed	Modulo di taglio G₀	Modulo di comprimibilità o di Bulk - K
			[Kg/m³]	[m/s]	[m/s]		[MPa]	[MPa]	[MPa]	[MPa]
1	0,0-1,0	10%	1.900	1.000	500	0,33	1.265	127	471	1.265
2	1,0-4,0	10%	2.000	1.990	995	0,33	5.276	528	1.981	5.276
3	4,0-12,8	15%	2.100	2.910	1.455	0,33	11.856	1.778	4.442	11.856
4	12,8-32,0	20%	2.200	4.720	2.360	0,33	32.676	6.535	12.249	32.676
5	>32,0	40%	2.300	6.060	3.030	0,33	56.311	22.524	21.114	56.311

#### Indicazioni per la determinazione di Nspt e parametri geotecnici

Sulla base delle correlazioni fornite nei precedenti paragrafi è possibile stimare una correlazione tra Vs e Nspt, i parametri di resistenza al taglio e di deformazione. Nel caso in esame trattandosi di materiali a granulometria grossolana si consiglia di impiegare la correlazione di Imai (1977) di seguito indicata.

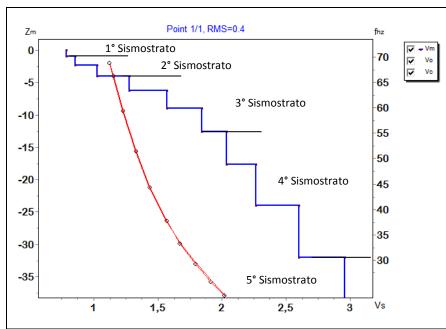
$$N_{SPT} = \left(\frac{V_s}{80,6}\right)^{3,021}$$
 valida per i terreni prevalentemente sabbiosi - Imai (1977)

#### 4.7.2 MASW M2 (WTG006)

L'indagine sismica con tecnica MASW ha permesso di ottenere il profilo medio di velocità delle onde di taglio verticali Vs dello stendimento M2, dal quale si possono distinguere i sismostrati di seguito indicati. Si ricorda che si tratta di un profilo medio della velocità di taglio Vs.

Profondità [m sotto il pc]	Descrizione
0.0 - 1.0	1° sismostrato con Vs di <b>520m/s,</b> Terremolto addensate
1,0-4,0	2° sismostrato con Vs tra <b>850 e 1020 m/s</b> ,Substrato roccioso fratturato
4,0 - 12,6	3° sismostrato con Vs tra <b>1280e 1840 m/s</b> Substrato rocciosodebolmente fratturato
12,6- 32,0	4° sismostrato con Vs tra <b>2040 e2600 m/s</b> ,Substrato roccioso sano
>32,0	5° sismostrato con Vs di <b>2960m/s</b> ,Substrato roccioso sano

#### MASW M2 - PROFILO Vs



	Profo	ndità	Vs
	da - a	a(m)	(m/s)
1	0,0	1,0	520
2	1,0	2,3	850
3	2,3	4,0	1020
4	4,0	6,2	1280
5	6,2	9,0	1570
6	9,0	12,6	1840
7	12,6	17,7	2040
8	17,7	24,1	2270
9	24,1	32,0	2600
10	32,0		2960

Sismostrationafia

La classificazione del sottosuolo si effettua in base alle condizioni stratigrafiche ed ai valori della velocità equivalente di propagazione delle onde di taglio, Vs,eq (in m/s), definita dall'espressione

$$V_{S,eq} = \frac{H}{\sum_{i=1}^{N} \frac{h_i}{V_{S,i}}}$$

hi spessore dell'i-esimo strato;

V<sub>s.</sub> velocità delle onde di taglio nell'i-esimo strato;

N numero di strati;

con:

H profondità del substrato, definito come quella formazione costituita da roccia o terreno molto rigido, caratterizzata da Vs non inferiore a 800 m/s.

Esaminato il profilo delle Vs si pone come profondità del substrato **1,0** m (Vs>800 m/s), che dà luogo ad una Categoria A di sottosuolo, ossia:

Categoria A: Ammassi rocciosi affioranti o terreni molto rigidi caratterizzati da valori di velocità delle onde di taglio superiori a 800 m/s, eventualmente comprendenti in superficie terreni di caratteristiche meccaniche più scadenti con spessore massimo pari a 3 m.

#### Parametri di deformazione dinamici e statici dei terreni determinati tramite misure sismiche

Nella **tabella5**si illustrano i parametri di deformazione dinamici medi calcolati tramite correlazione bibliografica dei parametri di input Vs, e Vp e densità (da bibliografia/correlazione) per ciascun sismostrato definito dalle indagini eseguite.

Tabella 5. Parametri di deformazione dinamici e statici dei terreni determinati tramite misure sismiche

Sismo strato	Prof/ zona	CT*	Densità Y	Vp	Vs	Coefficiente di Poisson v	Modulo di Young dinamico Ed	Modulo di Young statico Ed	Modulo di taglio G₀	Modulo di comprimibilità o di Bulk - K
			[Kg/m³]	[m/s]	[m/s]		[MPa]	[MPa]	[MPa]	[MPa]
1	0,0-1,0	10%	1.900	1.040	520	0,33	1.373	137	510	1.373
2	1,0-4,0	10%	2.000	1.870	935	0,33	4.658	466	1.746	4.658
3	4,0-12,6	15%	2.100	3.120	1.560	0,33	13.631	2.045	5.109	13.631
4	12,6-32,0	20%	2.200	4.640	2.320	0,33	31.578	6.316	11.837	31.578
5	>32,0	40%	2.300	5.920	2.960	0,33	53.741	21.497	20.153	53.741

#### Indicazioni per la determinazione di Nspt e parametri geotecnici

Sulla base delle correlazioni fornite nei precedenti paragrafi è possibile stimare una correlazione tra Vs e Nspt, i parametri di resistenza al taglio e di deformazione. Nel caso in esame trattandosi di materiali a granulometria grossolana si consiglia di impiegare la correlazione di Imai (1977) di seguito indicata.

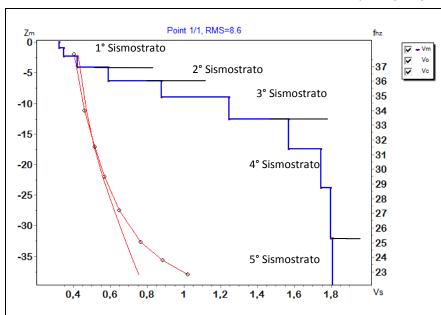
$$N_{SPT} = \left(\frac{V_s}{80,6}\right)^{3,021}$$
 valida per i terreni prevalentemente sabbiosi - Imai (1977)

#### 4.7.3 MASW M3 (WTG005)

L'indagine sismica con tecnica MASW ha permesso di ottenere il profilo medio di velocità delle onde di taglio verticali Vs dello stendimento M3, dal quale si possono distinguere i sismostrati di seguito indicati. Si ricorda che si tratta di un profilo medio della velocità di taglio Vs.

Profondità [m sotto il pc]	Descrizione
0 – 4,1	1° sismostrato con Vs tra <b>320 e 420 m/s,</b> Terremediamenteaddensate
4,1-6,3	2° sismostrato con Vs di <b>590 m/s</b> ,Roccia intensamente fratturata
6,3- 12,6	3° sismostrato con Vs tra <b>880 e 1250m/s</b> Substrato roccioso fratturato
12,6- 32,0	4° sismostrato con Vs tra <b>1570 e 1800m/s</b> ,Substrato roccioso debolmente fratturato
>32,0	5° sismostrato con Vs di <b>1810m/s</b> ,Substrato roccioso sano

MASW M3 - PROFILO Vs (Vs eq da p.c= 425 m/s)



Sismostratigrafia						
N°		Profondità da - a(m)				
1	0,0	1,0	320			
2	1,0	2,3	350			
3	2,3	4,1	420			
4	4,1	6,3	590			
5	6,3	9,0	880			
6	9,0	12,6	1250			
7	12,6	17,5	1570			
8	17,5	23,8	1740			
9	23,8	32,0	1800			
10	32,0		1810			

La classificazione del sottosuolo si effettua in base alle condizioni stratigrafiche ed ai valori della velocità equivalente di propagazione delle onde di taglio, Vs,eq (in m/s), definita dall'espressione

$$V_{S,eq} = \frac{H}{\sum_{i=1}^{N} \frac{h_i}{V_{S,i}}}$$

hi spessore dell'i-esimo strato;

V<sub>S,i</sub>velocità delle onde di taglio nell'i-esimo strato;

N numero di strati;

H profondità del substrato, definito come quella formazione costituita da roccia o terreno molto rigido, caratterizzata da Vs non inferiore a 800 m/s.

Esaminato il profilo delle Vs si pone come profondità del substrato 6,3 m (Vs>800 m/s).

La velocità equivalente di propagazione delle onde di taglio calcolata per il substrato posto a **6,3** m di profondità dal p.c. è pari a: **Vs eq = 6,3/0,01481=425 m/s**che dà luogo ad una categoria B, ossia:

Categoria B: Rocce tenere e depositi di terreni a grana grossa molto addensati o terreni a grana fina molto consistenti, caratterizzati da un miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di velocità equivalente compresi tra 360 m/s e 800 m/s.

#### Parametri di deformazione dinamici e statici dei terreni determinati tramite misure sismiche

Nella **tabella6**si illustrano i parametri di deformazione dinamici medi calcolati tramite correlazione bibliografica dei parametri di input Vs, e Vp e densità (da bibliografia/correlazione) per ciascun sismostrato definito dalle indagini eseguite.

Tabella 6. Parametri di deformazione dinamici e statici dei terreni determinati tramite misure sismiche

Sismo strato	Prof/ zona	CT*	Densità Y	Vp	Vs	Coefficiente di Poisson v	Modulo di Young dinamico Ed	Modulo di Young statico Ed	Modulo di taglio G₀	Modulo di comprimibilità o di Bulk - K
			[Kg/m³]	[m/s]	[m/s]		[MPa]	[MPa]	[MPa]	[MPa]
1	0,0-4,1	10%	1.800	740	370	0,33	657	66	245	657
2	4,1-6,3	10%	1.900	1.180	590	0,33	1.765	177	657	1.765
3	6,3-12,6	15%	2.000	2.130	1.065	0,33	6.051	908	2.265	6.051
4	12,6-32,0	20%	2.100	3.370	1.685	0,33	15.897	3.179	5.963	15.897
5	>32,0	40%	2.200	3.620	1.810	0,33	19.221	7.689	7.208	19.221

#### Indicazioni per la determinazione di Nspt e parametri geotecnici

Sulla base delle correlazioni fornite nei precedenti paragrafi è possibile stimare una correlazione tra Vs e Nspt, i parametri di resistenza al taglio e di deformazione. Nel caso in esame trattandosi di materiali a granulometria grossolana si consiglia di impiegare la correlazione di Imai (1977) di seguito indicata.

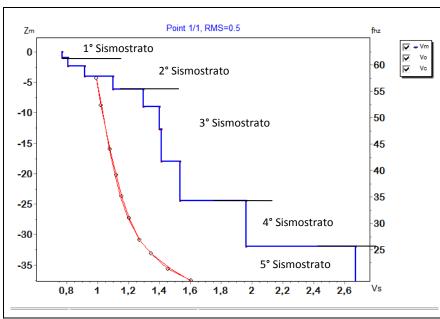
$$N_{SPT} = \left(\frac{V_s}{80.6}\right)^{3.021}$$
 valida per i terreni prevalentemente sabbiosi - Imai (1977)

#### 4.7.4 MASW M4 (WTG001)

L'indagine sismica con tecnica MASW ha permesso di ottenere il profilo medio di velocità delle onde di taglio verticali Vs dello stendimento M4, dal quale si possono distinguere i sismostrati di seguito indicati. Si ricorda che si tratta di un profilo medio della velocità di taglio Vs.

Profondità [m sotto il pc]	Descrizione
0,0-1,0	1° sismostrato con Vs di <b>535m/s</b> ,Terremoltoaddensate
1,0-6,2	2° sismostrato con Vs tra <b>810e1100 m/s</b> ,Substrato roccioso fratturato
6,2-24,5	3° sismostrato con Vs tra <b>1300 e1530m/s</b> Substrato debolmentefratturato
24,5-32,0	4° sismostrato con Vs di <b>1960m/s</b> ,Substrato roccioso sano
>32,0	5° sismostrato con Vs di <b>2670m/s</b> ,Substrato roccioso sano

#### MASW M4 - PROFILO Vs



N°	Profo da - a		Vs (m/s)
1	0,0	1,0	535
2	1,0	2,3	810
3	2,3	4,0	920
4	4,0	6,2	1100
5	6,2	9,0	1300
6	9,0	12,7	1400
7	12,7	18,0	1410
8	18,0	24,5	1530
9	24,5	32,0	1960
10	32,0		2670

La classificazione del sottosuolo si effettua in base alle condizioni stratigrafiche ed ai valori della velocità equivalente di propagazione delle onde di taglio, Vs,eq (in m/s), definita dall'espressione con:

$$V_{S,eq} = \frac{H}{\sum_{i=1}^{N} \frac{h_i}{V_{S,i}}}$$

hi spessore dell'i-esimo strato;

*V*<sub>S.i</sub>velocità delle onde di taglio nell'i-esimo strato;

N numero di strati;

H profondità del substrato, definito come quella formazione costituita da roccia o terreno molto rigido, caratterizzata da Vs non inferiore a 800 m/s.

Esaminato il profilo delle Vs si pone come profondità del substrato **1,0** m (Vs>800 m/s), che dà luogo ad una Categoria A di sottosuolo, ossia:

**Categoria A:** Ammassi rocciosi affioranti o terreni molto rigidi caratterizzati da valori di velocità delle onde di taglio superiori a 800 m/s, eventualmente comprendenti in superficie terreni di caratteristiche meccaniche più scadenti con spessore massimo pari a 3 m.

#### Parametri di deformazione dinamici e statici dei terreni determinati tramite misure sismiche

Nella **tabella6**si illustrano i parametri di deformazione dinamici medi calcolati tramite correlazione bibliografica dei parametri di input Vs, e Vp e densità (da bibliografia/correlazione) per ciascun sismostrato definito dalle indagini eseguite.

Tabella 6. Parametri di deformazione dinamici e statici dei terreni determinati tramite misure sismiche

Sismo strato	Prof/ zona	CT*	Densità Y	Vp	Vs	Coefficiente di Poisson v	Modulo di Young dinamico Ed	Modulo di Young statico Ed	Modulo di taglio G₀	Modulo di comprimibilità o di Bulk - K
			[Kg/m³]	[m/s]	[m/s]		[MPa]	[MPa]	[MPa]	[MPa]
1	0,0-1,0	10%	1.900	1.070	535	0,33	1.451	145	539	1.451
2	1,0-6,2	10%	2.000	1.910	955	0,33	4.864	486	1.824	4.864
3	6,2-24,5	15%	2.100	2.830	1.415	0,33	11.209	1.681	4.207	11.209
4	24,5-32,0	20%	2.200	3.920	1.960	0,33	22.536	4.507	8.453	22.536
5	>32,0	40%	2.300	5.340	2.670	0,33	43.729	17.491	16.397	43.729

#### Indicazioni per la determinazione di Nspt e parametri geotecnici

Sulla base delle correlazioni fornite nei precedenti paragrafi è possibile stimare una correlazione tra Vs e Nspt, i parametri di resistenza al taglio e di deformazione. Nel caso in esame trattandosi di materiali a granulometria grossolana si consiglia di impiegare la correlazione di Imai (1977) di seguito indicata.

$$N_{SPT} = \left(\frac{V_s}{80,6}\right)^{3,021}$$
 valida per i terreni prevalentemente sabbiosi - Imai (1977)

#### 5 SISMICA A RIFRAZIONE

In ambito d'indagini indirette l'esplorazione geofisica di sismica a rifrazione in onde P risulta tra le metodologie più affermate e meglio sperimentate. Il metodo si basa sugli effetti di rifrazione del segnale sismico in corrispondenza dell'interfaccia tra un mezzo soprastante a velocità sismica minore rispetto ad uno strato sottostante al primo con velocità sismica inferiore.

La tecnica di prospezione sismica a rifrazione consiste nella misura dei tempi di primo arrivo delle onde sismiche generate in un punto in superficie (punto di energizzazione/sparo), in corrispondenza di una molteplicità di ricevitori (geofoni) disposti allineati sulla superficie topografica.

Varie metodologie di interpretazione si sono susseguite nel tempo, passando dalle valutazioni di spessori e velocità in funzione del tempo all'intercetta fino a giungere alle più classiche interpretazioni mediante il General Reciprocal Method di Palmer '72.

Lo studio della propagazione delle onde sismiche consente di valutare le proprietà fisico - meccaniche dei terreni e il grado di addensamento e/o la compattezza dei materiali da queste attraversati. Le profondità raggiunte sono al massimo la metà della distanza compresa tra lo shot esterno e l'ultimo geofono della stesa sismica sviluppata. È comunque generalmente considerato che la profondità esplorata non superi 1/3 dello sviluppo geometrico sopradescritto. La capacità risolutiva in termini di spessore degli strati sismici viene ad essere valutato in circa il 25/30% della distanza geofonica.

Nel caso in esame, in funzione della lunghezza degli stendimenti sono state eseguite 9 energizzazioni-shot rispettivamente per tutti gli stendimenti, al fine di meglio descrivere la geometria degli orizzonti rifrattori lungo l'intera base sismica come meglio specificato nello schema di seguito rappresentato.

# Ventro No Shot 10 9 20 3.0 4.0 5.0 6.0 7.0 8.0 9.0 N' geof 61 62 63 64 65 68 67 68 69 610 611 612 613 614 615 618 617 618 619 620 621 622 623 624 Rifraz -1.5 0 3.0 7.5 16.5 25.5 34.5 43.5 52.5 61.5 69 70.5

#### Schema delle acquisizioni di sismica a rifrazione in onde P

Schema 2: Stendimento di sismica a rifrazione in onde P con 24geofoni,interdistanza di 3,0 m, lunghezza complessiva 69,0 m

#### 5.1 Strumentazione utilizzata

Per l'indagine eseguita è stata impiegata una strumentazione di acquisizione modello DoReMi a 24 bit, prodotto dalla SARA electronicsinstruments, con frequenza di campionamento 5000 Hz per ognuno dei canali registrati, ciascuno attrezzato con geofoni verticali e orizzontali della SARA electronics con frequenza propria di 10 Hz.II numero di canali è risultato pari a n° 24 per tutti gli stendimenti.

Per l'energizzazione delle onde P ci siamo avvalsi di una mazza battente da 10 kg impattante verticalmente su piastra di battuta in duralluminio, diametro 18 cm, spessore 4 cm, peso 2 kg.

La quota relativa di ciascun geofono-shot è stata rilevata tramite GPS differenzialeSTONEX S70G in modo da poter ricostruire la morfologia del terreno e utilizzarla in fase di elaborazione dei dati acquisiti.

#### 5.2 Elaborazione dei dati

I dati delle prospezioni sono costituiti dalla geometria d'acquisizione (posizioni e quote relative dei punti scoppio e dei geofoni) e dai tempi di primo arrivo delle onde elastiche di compressione (onde P), determinati manualmente sulle registrazioni riprodotte a schermo (picking dei primi arrivi).

La qualità dei dati è risultata nel complesso buona e il picking è stato realizzato facilmente per tutte le basi sismiche. Nelle figure che seguono si riportano alcune schermate delle operazioni eseguite.

L'inversione dei dati è stata eseguita secondo i criteri della tomografia sismica, mediante apposito software specialistico basato su tecniche di ottimizzazione non lineare.La sovrapposizione tra dromocrone sperimentali e calcolate ha portato a valori ottimi con valori dell'RMS<5%.

In particolare, l'elaborazione dei dati di sismica a rifrazione è stata eseguita secondo il metodo tomografico impiegandoil software Rayfract4.01, che parte da un modello iniziale generato con la tecnica Deltat-V. Successivamente viene effettuata l'inversione iterativa del modello con la tecnica WET (WavepathEikonalTraveltimetomography processing) che analizza la propagazione dei vari fronti d'onda generati nei punti di tiro fino ad ogni geofono.

Il modello stratigrafico ottenuto come insieme di elementi caratterizzati da una specifica velocità viene quindi rappresentato mediante il contour a linee di isovelocità. La colorazione dei vari elementi secondo una scala cromatica riferita a specifici intervalli di velocità facilita l'immediata visione dei risultati

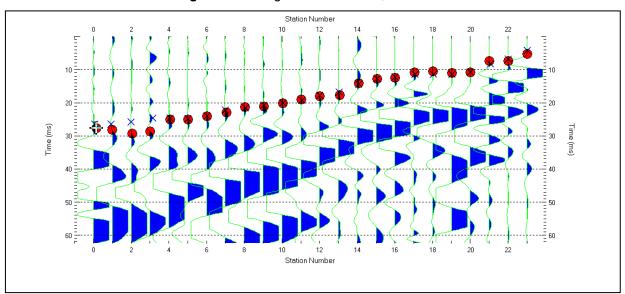


Figura 1: Sismogramma shot a 70,5 m di R1

Figura 2: Sismogramma shot a 43,5 m di R2

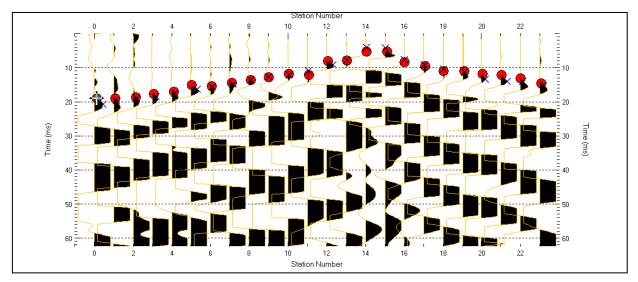


Figura 3: Sismogramma shot a 70,0 m di R3

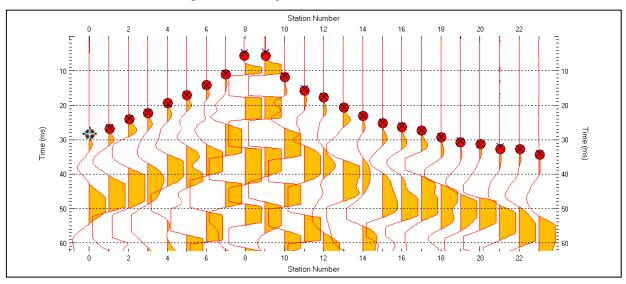
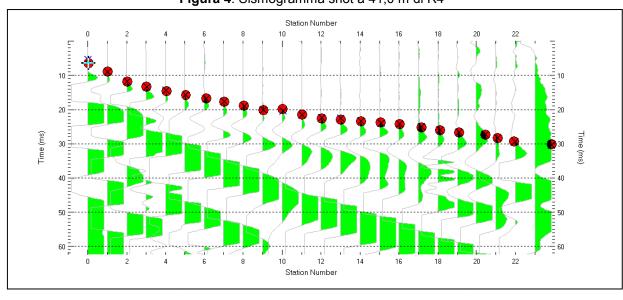


Figura 4: Sismogramma shot a 41,0 m di R4



#### 5.3 Valutazione della escavabilità delle rocce

Per escavabilità o *rippabilità*si intende la facilità con cui un terreno o una roccia possono essere scavatimeccanicamente e dipende, secondo la letteratura tecnica, da diversi fattori della roccia quali la resistenza a compressione monoassiale, il grado di fratturazione, la spaziatura delle discontinuità, la <u>velocità</u> di propagazione delle onde sismiche, le caratteristiche delle discontinuità (apertura, continuità, grado di alterazione... etc) nonché dalle caratteristiche proprie dei mezzi di scavo.

Il *ripping*è di solito eseguito da un mezzo meccanico (dozer) opportunamente attrezzato e le cuidimensioni sono determinate dalla durezza e compattezza dei materiali da abbattere. La roccia cherisultasse troppo difficile per essere strappata a causa della mancanza di superfici interne didebolezza, viene generalmente frammentata con altri metodi (tra cui l'uso del martello demolitore e l'uso dell'esplosivo) eper questo definita "roccia da mina".

In genere, <u>la rippabilità può essere desunta direttamente dal valore della velocità delle onde sismiche superficiali misurate in sito attraverso la prospezione sismica a rifrazione (onde P, longitudinali). Tale metodo risulta forse il più speditivo ed esaustivo poiché indirettamente tiene conto anche dei altri fattori e caratteristiche della roccia sopracitati.</u>

In letteratura sono disponibili numerosi studi volti a correlare la velocità delleonde sismiche con le caratteristiche di scavabilità e rippabilità degli ammassi rocciosi. Il più conosciuto è quello sintetizzato nella tabella riportata nel "HandbookofRipping" della Caterpillarche però generalmente risulta eccessivamente "ottimista", nelsenso che, ad esempio, ammassi rocciosi con velocità sino a 2200 m/s sono definiti rippabili, quando in realtà richiedono l'uso di martello demolitore.

Una ricercaapprofondita nella letteratura internazionale, ha permesso di rintracciare correlazionialternative che, nella pratica risultano più realistiche, soprattutto considerate leattrezzature normalmente utilizzate nelle nostre zone. Esse sono riportate nelle tabelleseguenti e sono quelle utilizzate per le valutazioni successive, permettendo ladivisione degli ammassi rocciosi presenti nelle aree indagate nelle seguenti classi:

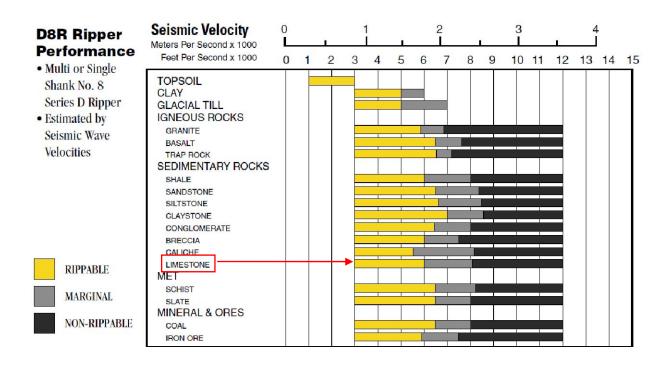
- A. Vp< 600 m/s: ammasso roccioso scavabile;
- B. 600 <Vp< 1000 m/s: ammasso facilmente rippabile;
- C. 1000 < Vp < 1400 m/s: ammasso rippabile con difficoltà;
- D. Vp> 1400 m/s: ammasso non rippabile (indispensabile l'uso di martello demolitore).

A titolo esaustivo si riportano anche la correlazione utilizzata dal *California Department of Trasportations*, che risulta leggermente più ottimista in termini di scavabilità:

	Velocity (m/s)	Rippability
Г	< 1050	Easily Ripped
	1050 – 1500	Moderately Difficult
Г	1500 – 2000	Difficult Ripping / Light Blasting
Г	> 2000	Blasting Required

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup>twelfth edition - February 2000 - Caterpillar inc- Peoria, Illinois

nonché la correlazione edita dalla *Caterpilar* valida per la macchina operatrice D8 Ripper e relativa a varie tipologie di roccia. L'esame del grafico mostra che nel caso in esame (v. "limestone") per velocità oltre 2300m/s il mezzo meccanico D8 non è più sufficiente e sarà necessario, un mezzo meccanico più grande (D9 o D10) o l'utilizzo di altri metodi di abbattimento quali la demolizione meccanica, l'uso di micro-cariche o in estrema ipotesi, se le strutture esistenti lo permettono, l'uso dell'esplosivo.



#### 6 TOMOGRAFIA ELETTRICA

#### 6.1 Programma delle indagini svolte

Nell'area oggetto d'indagine, in data 25-26-27 gennaio 2021 sono stati realizzati n° 4 stendimenti di tomografia elettrica. L'ubicazione degli stendimenti è indicata nelle planimetrie delle **Tavole 2 e 3**, mentre nella tabella 2 si riportano le principali caratteristiche geometriche.

N° stendimento	Aerogeneratore	N° picchetti/ elettrodi	Interdistanza elettrodica [m]	Lunghezza totale [m]	Massima Profondità di indagine [m pc]
T1	WTG012	32	3,0	93,0	
T2	WTG006	32	3,0	93,0	
T3	WTG005	32	3,0	93,0	
T4	WTG001	32	3.0	93.0	

Tabella 2. Caratteristiche geometriche degli stendimenti di tomografia elettrica

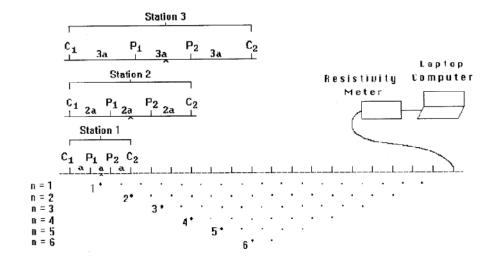
#### 6.2 Metodologia impiegata, strumentazione e software

#### 6.2.1 Tecnica e parametri utilizzati

La scopo dei metodi geofisici è quello di ottenere informazioni sulla natura e struttura del sottosuolo attraverso una serie di misure opportunamente effettuate in superficie. Il metodo utilizzato in questa indagine ricade fra i metodi geoelettrici "attivi", cioè quelli che utilizzano correnti elettriche artificialmente immesse nel terreno, con l'intento di misurare la resistività apparente degli strati attraversati dalla corrente elettrica.

La tecnica tomografica si compone di uno stendimento costituito nel caso specifico da un massimo di 48 elettrodi posti ad un'interdistanza costante l'uno dall'altro, che vengono gestiti automaticamente dallo strumento di misura e commutati alternativamente come elettrodi di corrente e di misura di differenza di potenziale (d.d.p.).

La metodologia permette l'acquisizione di una considerevole quantità di dati sulla resistività "apparente", rappresentativi sia delle variazioni laterali, che verticali lungo il profilo così da generare una Tomografia Elettrica lungo una linea sul terreno.



L'utilizzo appropriato dei programmi d'inversione consente l'elaborazione delle sezioni di resistività in grado di riprodurre accuratamente le variazioni del parametro fisico. La resistività rappresenta una proprietà fisica molto importante, poiché dipende da vari fattori quali, la natura dei terreni e delle rocce, la saturazione dell'acqua, la porosità della roccia, e tutte le anomalie locali generate da strutture localizzate come cavità, corpi di discarica, tracce di dispersione d'inquinanti, etc..

La **profondità d'esplorazione** è variabile secondo il dispositivo e della risoluzione richiesta; mediamente è pari a circa 1/5 della lunghezza dello stendimento.

#### 6.2.2 Geometria delle acquisizioni

Per ciascun stendimento sono state impiegate tre geometrie di acquisizione, come di seguito specificato:

- Quadripolo di Wenner
- Quadripolo di Wenner Schlumberger
- Quadripolo Dipolo-Dipolo

Ogni metodo utilizzato ha delle caratteristiche proprie e come tale tende meglio a rappresentare specifiche strutture presenti nel sottosuolo. In particolare:

- Il quadripolo di Wenner (di seguito W) presenta caratteristiche per il quale risulta maggiormente idoneo nell'investigazione di strutture orizzontali (quali quelle sedimentarie o laviche).
- Il quadripolo di Wenner-Schlumberger (di seguito WS) risulta essere un buon compromesso per l'investigazione sia di strutture orizzontali che verticali(faglie, dicchi, cavità),
- Il quadripolo Dipolo-Dipolo (di seguito DD) è prevalentemente idoneo nell'investigazione di strutture verticale (faglie, dicchi, cavità), mentre risulta essere poco adatto in presenza di strutture orizzontali, quali quelle sedimentarie.

Il W e il WS si distinguono anche per un minore "rumore" delle acquisizioni, ossia una miglior rapporto tra segnale acquisito e disturbo della misura, nonché per una maggiore capacità di investigazione in profondità.

#### 6.2.3 Strumentazionee attrezzatura utilizzata

La strumentazione utilizzata per lo studio è composta dai seguenti dispositivi:

- sistema di misurazione ed acquisizione formato da un georesistivimetro completo di unità di
  - energizzazione ed un computer per la gestione automatica delle acquisizioni (apparecchiatura per tomografia elettrica Mod. Polares della PASI)che fornisce la corrente da immettere nel sottosuolo con una tensione in uscita di picco di± 700V ed una corrente variabile fra 5 e 2.000 mA.;
- n° 2MUX per la gestione automatica delle acquisizioni in cui gli elettrodi collegati all'unità di acquisizione ed energizzazione sono in grado di funzionare alternativamente come elettrodi di corrente e di potenziale;
- N° 2 cavi per 16 elettrodi cable A-B-M-N con connettore per MUX
- 32 elettrodi in acciaio inox



#### 6.2.4 Elaborazione dei dati e software

L'elaborazione tomografica consiste, nella suddivisione dello spazio bidimensionale della sezione in celle secondo uno schema definito con riferimento alla distribuzione e alla dispersione dei dati. Per ognuna delle celle è calcolata la resistività apparente che soddisfi il complesso delle misure eseguite, su questo schema è applicato il metodo d'ottimizzazione dei minimi quadrati modificando il modello di partenza, in maniera iterativa in modo che si riduca la differenza tra i valori di resistività apparente calcolati e quelli effettivamente misurati.

Il **grafico** che né deriva è una sezione bidimensionale in cui le zone ad uguale resistività sono raffigurate da aree caratterizzate dal medesimo colore. Le tinte blu rappresentano resistività basse, poi si passa a colori che vanno dal verde al giallo e infine al rosso che rappresenta litologie a resistività via via sempre più alte.

Le misure sperimentali sono state elaborate mediante uno specifico programma di interpretazione tomografica denominato "ZONDRES2D". Il programma d'interpretazione tomografica ZONDRES2D elabora un modello bidimensionale di resistività del sottosuolo che soddisfa i valori sperimentali acquisiti con le varie interdistanze dello stendimento.

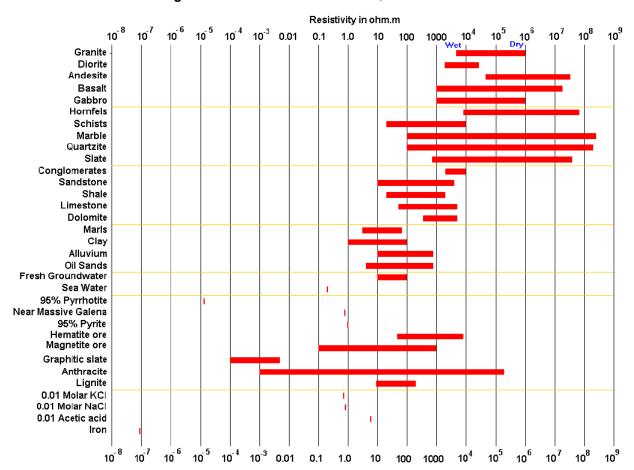
#### 6.3 Valori di resistività di letteratura

La resistività rappresenta una proprietà fisica molto importante poiché dipende da vari fattori quali, la natura dei terreni e delle rocce, la saturazione dell'acqua, la porosità della roccia, e tutte le anomalie locali generate da strutture localizzate come cavità, corpi di discarica, tracce di dispersione d'inquinantietc..Nellatabella 2 e nella Figura 1si riporta il range di resistività dei materiali geologici tratta rispettivamente da Telfordet al. del 1990 e da Tutorial : 2-D and 3-D electricalimagingsurveys by Dr. M.H.Loke (1996-2015), utili per un raffronto con i valori misurati lungo le sezioni di resistività.

Tabella 3. Valori di resistività di rocce, terreni e acqua

l abella 3. Valori di resistivita di rocc	Resistività elettrica	(Ohm·m)
Litotipi - terreni	Valore minimo	Valore massimo
Alluvioni	10	800
Argilla (acqua dolce)	5	15
Argilla (acqua salata)	<u></u>	10
Ghiaia, ciottoli e massi	100	500
Limo	8	20
Sabbia asciutta	80	200
Sabbia satura d'acqua dolce	30	50
Sabbia satura d'acqua salata	10	30
Sabbia e olio	4	800
Torba	8	20
Litotipi – rocce sedimentarie	Valore minimo	Valore massimo
Arenaria	1	6,4*10 <sup>8</sup>
Argillite	10	800
Calcare poroso	50	5*10 <sup>3</sup>
Calcare compatto	10 <sup>3</sup>	10 <sup>7</sup>
Conglomerato	2*10 <sup>3</sup>	10 <sup>4</sup>
Dolomia	350	5*10 <sup>3</sup>
Duomo salino	30	6*10 <sup>5</sup>
Marna	3	70
Carbone	0,70	2,0
Litotipi – rocce ignee	Valore minimo	Valore massimo
Andesite	150	4,5*10 <sup>4</sup>
Basalto	10	1,3*10 <sup>7</sup>
Riolite	100	5*10 <sup>4</sup>
Granito	300	10 <sup>6</sup>
Tufo	500	10 <sup>5</sup>
	Designation the statement	(Olama ma)
	Resistività elettrica	(Ohm·m)
Acqua	Valore minimo	Valore massimo
Dolce	7	30-50
Salmastra	0,2	0,5
Di mare	-	< 0,2
Salamoia	-	0,04

Figura 1. Valori di resistività di rocce, terreni e minerali



# 7 ELABORAZIONI E RISULTATI DELLA SISMICA A RIFRAZIONE E TOMOGRAFIA ELETTRICA

Di seguito si riportano i risultati delle elaborazioni di sismica a rifrazione e delle tomografie elettriche. Per ciascun sito indagato i dati sono rappresentati secondo il seguente schema: le sezioni di tomografia elettrica con le 3 geometrie di acquisizione (Wenner , Wenner-Schulmberger, Dipolo-Dipolo) e la sezione di sismica a rifrazione. Su ciascuna sezione si riportano i sismostrati caratterizzati da velocità crescenti e gli eletrostrati nonché le anomalie legate alla possibile presenza di zone maggiormente fratturate e/o cavità.

#### 7.1.1 WTG012 - Rifrazione R1e Tomografia elettrica T1

Nella sezione di sismica arifrazione R1 è possibile distinguere i seguenti sismostrati:

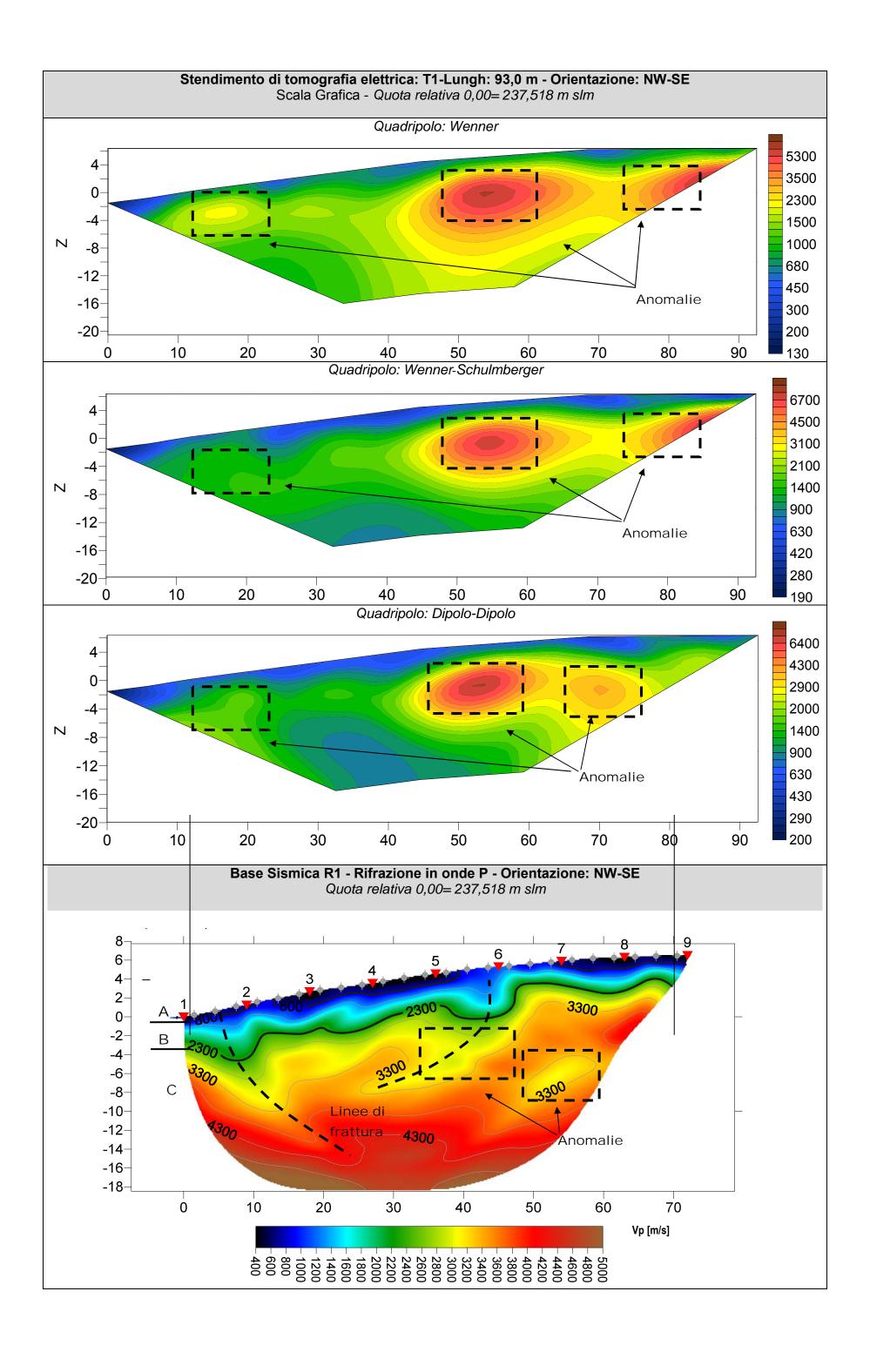
Stendimento R1	ONDE P	
Sismostrati	Profondità da pc (m)	Velocità in m/s
A: Unità delle terre di copertura (facilmente rippabili)	Da 0,0 a 0,0/1,0	400-800
B: Unità delle rocce fratturate(rippabili)	Da 0,0/1,0a 4,0/5,0	800-2300
C: Unità delle rocce da poco fratturate a sane (non rippabili)	Da 4,0/5,0 a 18,0	2300-5000

Dall'esame della sezione si riconoscono 3 unità sismostratigrafiche principali caratterizzate da velocità crescente delle onde P all'aumentare della profondità, con un range che varia dai 400 m/s ai 5000 m/s. Il sismostrato A presenta spessori molto ridotti (massimo 1,0m) e un andamento quasi parallelo al piano campagna. Il sismostrato B(limite dei materiali rippabili) presenta delle variazioni di spessoreleggermente superiori al precedenteesi rilevafinoa profondità comprese tra 4,0 e 5,0 m dal p.c. Il sismostrato C (materiali non rippabili)si osserva invece fino alla profondità di circa 18,0 m di profondità dal p.c m e rappresenta un substrato lapideo non rippabile caratterizzato da velocità alte.Dall'osservazione della sezione tomografica si può notare un aumento abbastanza graduale delle Vp, salvo la presenza di due anomalielegate ad inversionidi velocità tra le progressive 28,0-42,0 e 50,0-60,0 m. Inoltre è possibile identificare due zone con variazioni orizzontali di velocità legate alla presenza di lineazioni/fratturazione principali.

In termini di grado di rippabilità si evidenzia che a partire da profondità comprese tra 4,0 e 5,0 m dal p.c i terreni risultano nonrippabili.

<u>Le sezioni di tomografia elettrica T1</u> mettono in luce la presenza di due anomalie molto ben definite in termini di elevata resistività tra le progressive 50 e 60 m e tra 75 e 85 m che si correlano molto bene con quelle individuate con la sismica a rifrazione. Una terza anomalia, meno importante si rileva nella parte sinistra delle sezioni anch'essa correlabile con la linea di fratturazione riconosciuta con la rifrazione.

Come appena illustrato le due anomalie della porzione destra delle sezioni sono caratterizzate dalla contestuale presenza di una riduzione di velocità e incremento di resistività. Tale circostanza può essere legata o ad un peggioramento delle caratteristiche fisico meccaniche dell'ammasso roccioso (fratturazione) e/o alla presenza di cavità carsiche. Pertanto in fase esecutiva si consiglia di eseguire un'indagine geognostica di dettaglio tramite la realizzazione di indagini dirette e indirette.



#### 7.1.2 WTG006 - Rifrazione R2 e Tomografia elettrica T2

Nellasezione di sismica a rifrazione R2 è possibile distinguere i seguenti sismostrati:

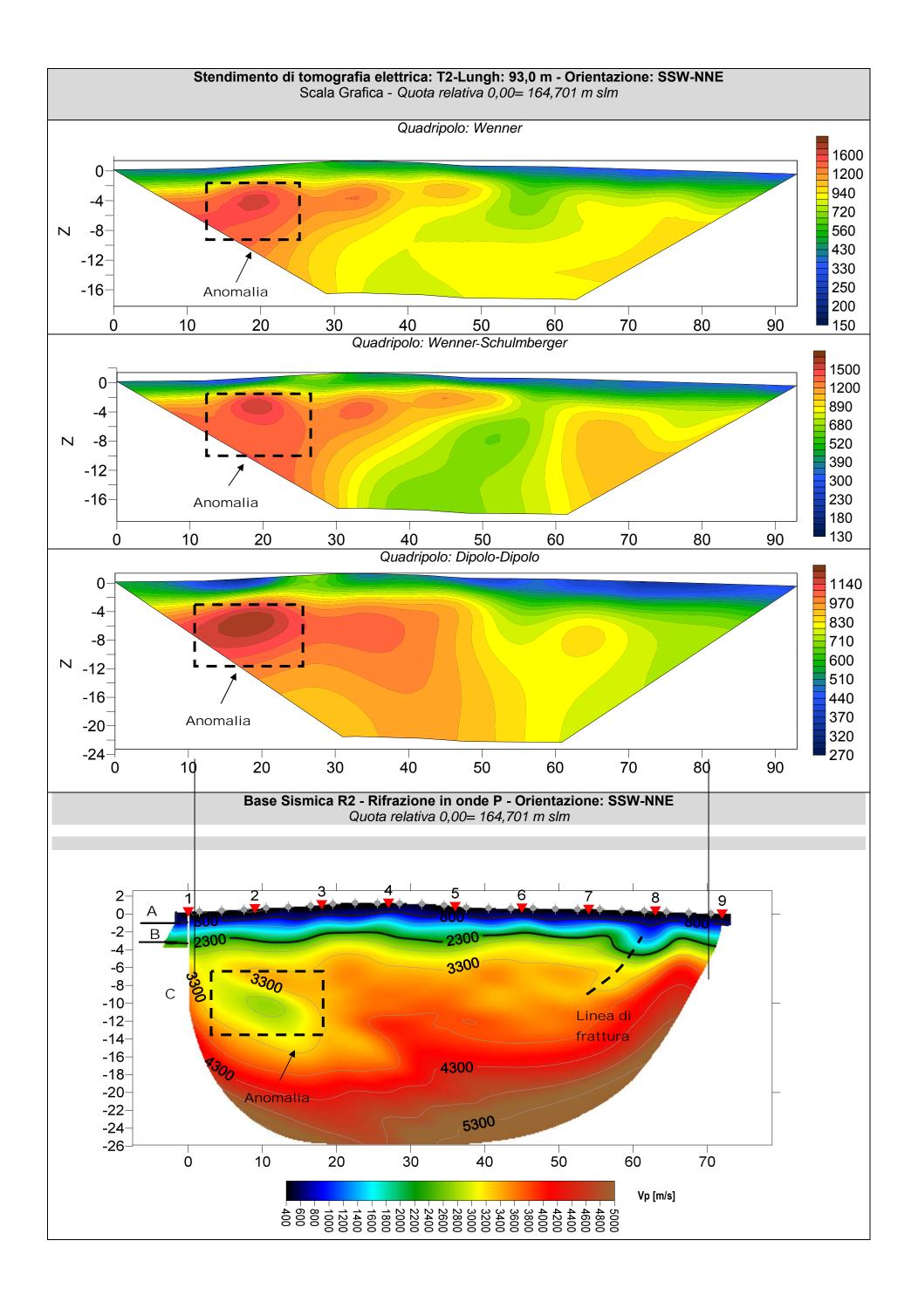
Stendimento R2	ONDE P	
Sismostrati	Profondità da pc (m)	Velocità in m/s
A: Unità delle terre di copertura (facilmente rippabili)	Da 0,0 a 1,0	400-800
B: Unità delle rocce fratturate (rippabili)	Da 1,0a 4,0/5,0	800-2300
C: Unità delle rocce da poco fratturate a sane (non rippabili)	Da 4,0/5,0 a 26,0	2300-5000

Dall'esame della sezione R2 si riconoscono 3 unità sismostratigrafiche principali caratterizzate da velocità crescente delle onde P all'aumentare della profondità, con un range che varia dai 400 m/s ai5000 m/s. L'aumentare delle velocità delle onde P è riconducibile al miglioramento delle caratteristiche fisicomeccaniche dei litotipi presenti nel sottosuolo con la profondità. Le prime 2 unità sismostratigrafiche (A e B) presentano un andamento parallelo al p.c. mentre l'unità Cpresenta al suo interno delle deboli variazioni. Anche in questa sezione si osserva che si ha un aumento graduale delle Vp con un'anomalia di velocità nella parte sinistra della sezione tra le progressive 3 e 20 m. Infine è possibile identificare nella porzione destra della sezione una linea di frattura preferenziale che a circa 8-10 metri tende a chiudersi.

In termini di grado di rippabilità si evidenzia che a partire da profondità comprese tra 4,0 e i 5,0 m dal p.c. i terreni risultano nonrippabili.

<u>Le sezioni di tomografia elettrica **T2** mettono in luce la presenza di un'anomalia ben definita in termini di elevata resistività tra le progressive 10 e 25 m che si correla bene con quella individuata nella sismica a rifrazione.</u>

Come illustrato in precedenza tale anomali può essere legata o ad un peggioramento delle caratteristiche fisico meccaniche dell'ammasso roccioso (fratturazione) e/o alla presenza di cavità carsiche. Pertanto in fase esecutiva si consiglia di eseguire un'indagine geognostica di dettaglio tramite la realizzazione di indagini dirette e indirette.



#### 7.1.3 WTG005-Rifrazione R3 e Tomografia elettrica T3

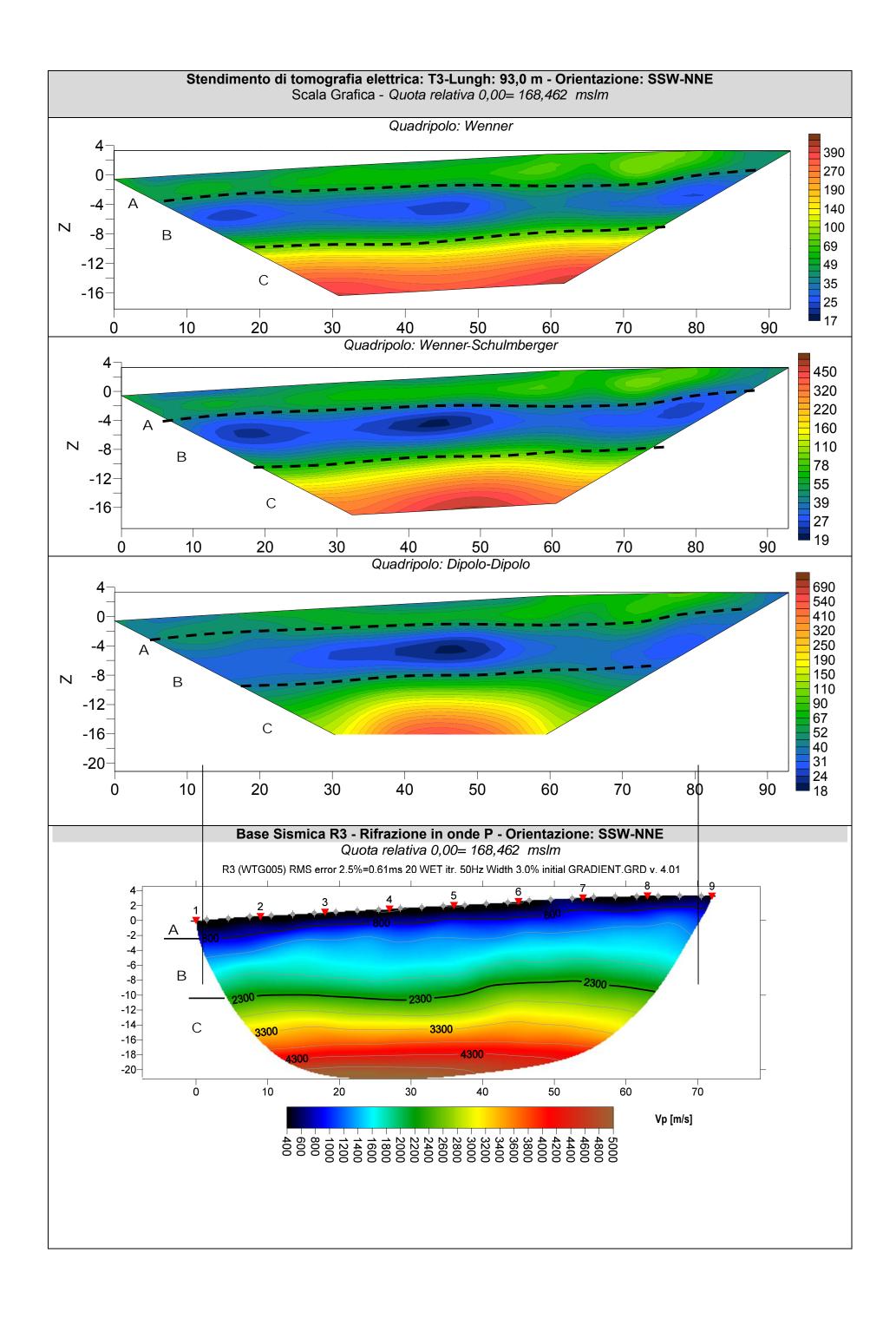
Nella **sezione R3**è possibile distinguere i seguenti sismostrati:

Stendimento R3	ONDE P	
Sismostrati	Profondità da pc (m)	Velocità in m/s
A: Unità delle terre di copertura (facilmente rippabili)	Da 0,0 a 1,5/2,0	400-800
B: Unità delle rocce fratturate (rippabili)	Da1,5/2,0 a 11,0/12,0	800-2300
C: Unità delle rocce da poco fratturate a sane (non rippabili)	Da11,0/12,0 a 21,0	2300-5000

Dall'esame della sezione tomografica R3 si riconoscono 3 unità sismostratigrafiche principali caratterizzate da velocità crescente delle onde P all'aumentare della profondità, con un range che varia dai 400 m/s ai 5000 m/s. L'aumentare delle velocità delle onde P è riconducibile al miglioramento delle caratteristiche fisico-meccaniche dei litotipi presenti nel sottosuolo con la profondità. Anche lungo questa sezione si osserva che le varie unità sismostratigrafiche hanno un andamento piano parallelo con il p.c e leggerissime variazioni di spessore.

In termini di grado di rippabilità si evidenzia che a partire da profondità comprese tra 11,0 e 12,0 m dal p.c. i terreni risultano non rippabili.

Dalla sezione di tomografia elettrica **T3**è possibile distinguere 3 elettrostrati, il primo (A) ascrivibile alla unità delle terre di copertura, il secondo (B) correlabile con la presenza dell'ammasso roccioso fratturato probabilmente in presenza di falda idrica (v. bassi valori di resistività) e il terzo (C) legato alla presenza del bedrock. Non si rilevano anomalie correlabili a zone caratterizzate da maggiore fratturazione e/o presenza di cavità di origine carsica.



#### 7.1.4 WTG001-Rifrazione R4 e Tomografia elettrica T4

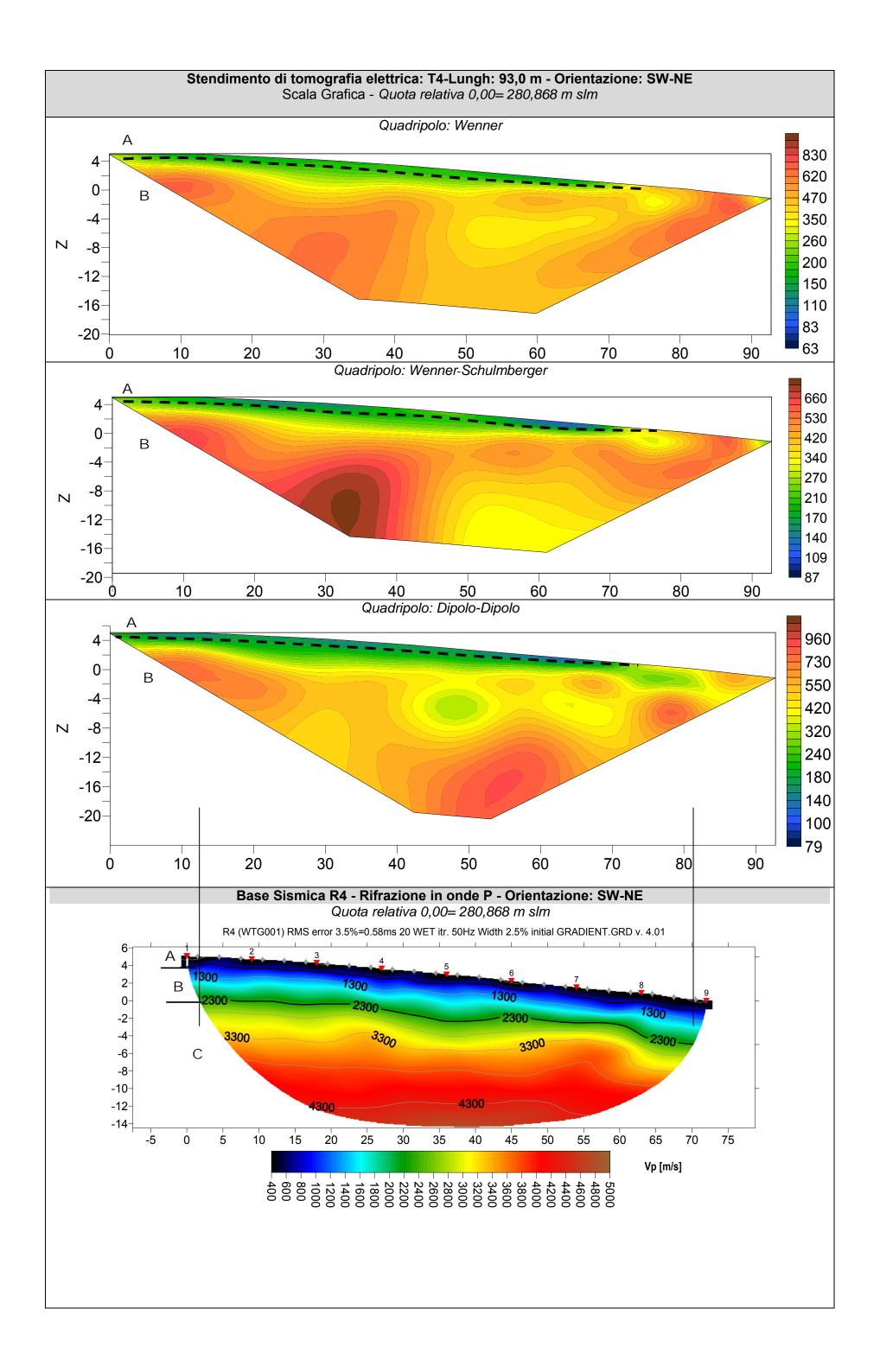
Nella sezione è possibile distinguere i seguenti sismostrati:

Stendimento R4	ONDE P	
Sismostrati	Profondità da pc (m)	Velocità in m/s
A: Unità delle terre di copertura (facilmente rippabili)	Da 0,0 a 1,0	400-800
B: Unità delle rocce fratturate (rippabili)	Da1,0a 4,0/5,0	800-2300
C: Unità delle rocce da poco fratturate a sane (non rippabili)	Da4,0/5,0 a 15,0	2300-5000

Dall'esame della sezione tomografica R4 si riconoscono 3 unità sismostratigrafiche principali caratterizzate da velocità crescente delle onde P all'aumentare della profondità, con un range che varia dai 400 m/s ai 5000 m/s. L'aumentare delle velocità delle onde P è riconducibile al miglioramento delle caratteristiche fisico-meccaniche dei litotipi presenti nel sottosuolo con la profondità. Anche in questo caso le 3 unità sismostratigrafiche presentano un andamento parallelo al p.c. e piccole variazioni di spessore.

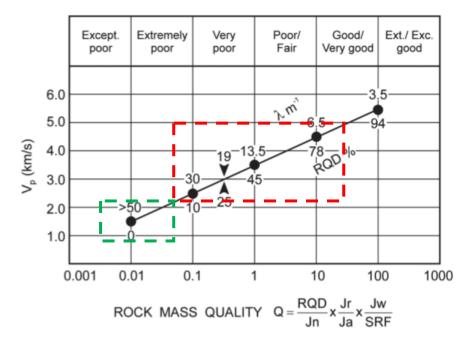
In termini di grado di rippabilità si evidenzia che a partire da profondità comprese tra 4,0 e 5,0 m dal p.c. i terreni risultano nonrippabili.

Dalla sezione di tomografia elettrica **T4**è possibile distinguere 2 elettrostrati, il primo (A) ascrivibile alla unità delle terre di copertura, il secondo (B) correlabile con la presenza dell'ammasso roccioso. Non si rilevano anomalie correlabili a zone caratterizzate da maggiore fratturazione e/o presenza di cavità di origine carsica.



#### 8 INDICAZIONI PER LA DETERMINAZIONE DEI PARAMETRI GEOMECCANICI

Le prospezioni geofisiche possono essere utilizzate in situazioni molto complesse quali gli ammassi metamorfici molto fratturati o in assenza di indagini dirette (v. sondaggi geognostici) per la definizione spaziale di alcuni elementi degli ammassi rocciosi (fratture, RQD, etc). Tra questi quello che potrebbe essere impiegato nel contesto in esame, è quello di N. Barton (2002) – che ha cercato di correlare, attraverso relazioni empiriche, le velocità delle ondeP con la qualità della roccia Q e quest'ultima conuna serie di parametri meccanici. Il grafico mostra la correlazione tra Vp con RQD e  $\lambda$  (fratture per metro) e il relativo indici di qualità dell'ammasso roccioso di Barton (Q).



Sulla base dei litotipi individuati dai sondaggi si può applicare la correlazione ai sismostrati B e C. Il rettangolo verde indica il settore del sismostrato B, con un RQDcompreso tra 0 e 7, un numero di fratture per metro che varia tra 50 e 35 e un indice di qualità Q tra 0,01 e 0,03 (ammasso roccioso estremamente scadente); il rettangolo rosso rappresenta il sismostrato C che ha valori di RQD compresi tra 7 e 60, un numero di fratture per metro compreso tra 35 e 9,0 e un valore dell'indice Q tra 0,03 e 5 (ammasso roccioso da estremamente scadente a scadente/discreto).

Da quanto sopra le 3 unità sismostratigrafiche possono essere classificate come segue:

Sismostrati	Vp (m/s)	RQD	λ	Q
		(%)	(1/m)	
B: Unità delle rocce fratturate (rippabili)	800-2300	0-7	50-35	0.01-0.03
C: Unità delle rocce da poco fratturate a sane (non rippabili)	2300-5000	7-85	35-5	0.03-30

L'indice Q può essere correlato all'indice RMR della classificazione di Bieniawski con la relazione: RMR=9InQ+44;

#### 9 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La prospezione geofisica attraverso l'impiego delle tecniche MASW, sismica a rifrazione in onde Pe tomografia elettrica ha permesso di ricostruire con un buon grado di precisione l'assetto lito-stratigrafico dell'area in esame e dedurne le caratteristiche sismiche. Lungo la verticale indagata si evince la presenza di sismostrati con velocità Vp e Vs in genere crescente con la profondità con andamento e spessori indicati nei precedenti paragrafi.

Per quanto riguarda le MASW, lungo gli stendimenti si evince la presenza di sismostrati con velocità Vs crescente con la profondità sino ad incontrare il bed rock con andamento e spessori indicati nei precedentiparagrafi.La velocità equivalente di propagazione delle onde di taglio calcolata per i differenti siti di indagine, che si ricorda sarà anche funzione del piano di posa delle fondazioni è riportata nel seguente schema riassuntivo:

Sigla Stendimento	Profondità substrato [m]	Vs <sub>eq</sub> [m/s]	Categoria sottosuolo (NTC2018)
M1	1,0	>800	А
M2	1,0	>800	А
M3	6,3	425	В
M4	1,0	>800	Α

I dati derivati dalla MASW messi in correlazione con le bibliografiche indicate nei precedenti paragrafi hanno permesso di determinare i parametri di deformazione dinamici e statici dei terreni e per correlazione ottenere una preliminare definizione dei parametri di resistenza al taglio.

L'elaborazione dei dati di <u>sismica a rifrazione</u> di <u>tomografia elettrica</u> ha permesso di ricostruire l'assesto sismostratigrafico dei terreni. Nei precedenti paragrafi si illustrano i differenti sismostrati individuati dai quali è possibile distinguere i terreni delle coperture dal substrato calcareo. In termini di <u>grado di rippabilità</u> si evidenzia che a partire da profondità comprese tra 4 e 5 m dal p.c. per R1, R2 e R4 e sino a 11-12 dal p.c.per R3 i terreni risultano non rippabili. In particolare come si osserva anche dalla tabella dei dati MASW e dalle sezioni di sismica a rifrazione il bed rock si incontrerà a profondità maggiori lungo lo stendimento sismicoR3/M3.

L'impiego congiunto della tecnica della tomografia elettrica lungo il medesimo allineamento della sismica a rifrazione ha permesso di identificare negli stendimenti T1/R1 e T2 R2 delle anomalie in termini di "elevati valori di resistività" e "inversione di velocita Vp" riconducibili alla presenza di settori caratterizzati da maggiore fratturazione e/o presenza di cavità di origine carsica. Pertanto in fase esecutiva si consiglia di eseguire un'indagine geognostica di dettaglio tramite la realizzazione di indagini dirette e indirette.

Le prospezioni geofisiche in rifrazione sono state utilizzate anche per la definizione spaziale di alcuni elementi degli ammassi rocciosi (fratture, RQD, etc) e per la definizione per l'indice di qualità di Barton Q: si tratta chiaramente di correlazioni da impiegare con le dovute approssimazioni ma comunque utili in determinate situazioni nelle quali dai sondaggi è difficile ottenere dei parametri di caratterizzazione dell'ammasso roccioso.

Villa San Pietro, lì 15 febbraio 2021

Collaboratori
Dott. Geol. Daniele Succu

Geoservice S.r.l.
Il Direttore Tecnico
Dott. Geol. Andrea Garcangiu

ORDINE DEI GEOLOGI

REGIONE SACRURE GNE GNE COLON STACK DE CARCANGIU

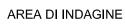
Tavola 1: INQUADRAMENTO GENERALE DELL'AREA DI INDAGINE

Progetto: Parco eolico Porto Torres (SS) - Località Sa Corredda

Scala 1:25.000

# Legenda









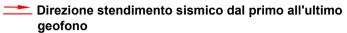
### Tavola 2: PLANIMETRIA UBICAZIONE INDAGINI GEOFISICHE (WTG001)

Progetto: Parco eolico Porto Torres (SS) - Località Sa Corredda

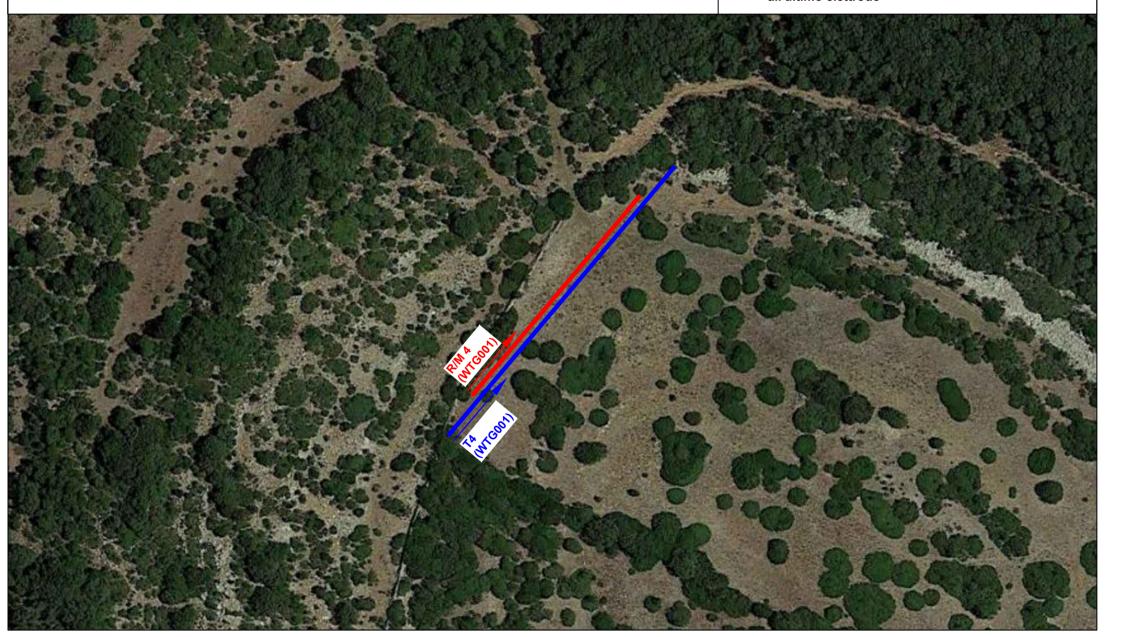
Scala 1:1000

# Legenda

Stendimento R/M4 (WTG001) - Lunghezza = 69,0 m Stendimento T4 (WTG001) - Lunghezza = 93,0 m



Direzione stendimento geoelettrico dal primo all'ultimo elettrodo



### Tavola 3: PLANIMETRIA UBICAZIONE INDAGINI GEOFISICHE (WTG005)

Progetto: Parco eolico Porto Torres (SS) - Località Sa Corredda

Scala 1:1000

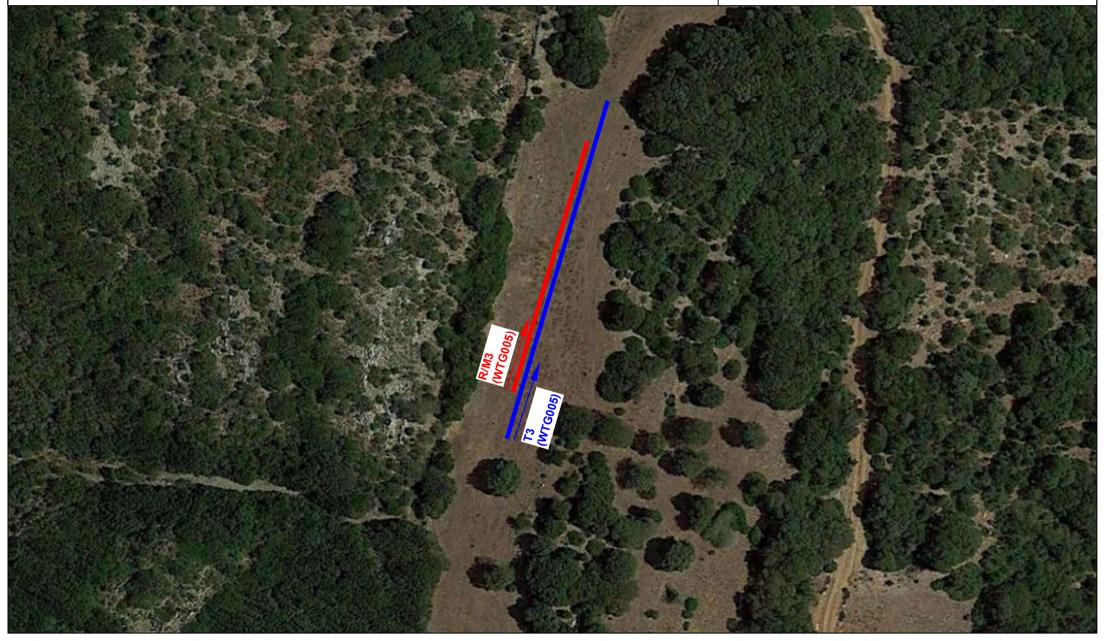
### Legenda

Stendimento R/M3 (WTG005) - Lunghezza = 69,0 m Stendimento T3 (WTG005) - Lunghezza = 93,0 m



Direzione stendimento sismico dal primo all'ultimo geofono

Direzione stendimento geoelettrico dal primo all'ultimo elettrodo



### Tavola 4 : PLANIMETRIA UBICAZIONE INDAGINI GEOFISICHE (WTG006)

Progetto: Parco eolico Porto Torres (SS) - Località Sa Corredda

Scala 1:1000

# Legenda

Stendimento R/M2 (WTG006) - Lunghezza = 69,0 m Stendimento T2 (WTG006) - Lunghezza = 93,0 m



Direzione stendimento geoelettrico dal primo all'ultimo elettrodo



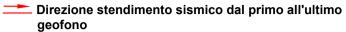
### Tavola 5: PLANIMETRIA UBICAZIONE INDAGINI GEOFISICHE (WTG012)

Progetto: Parco eolico Porto Torres (SS) - Località Sa Corredda

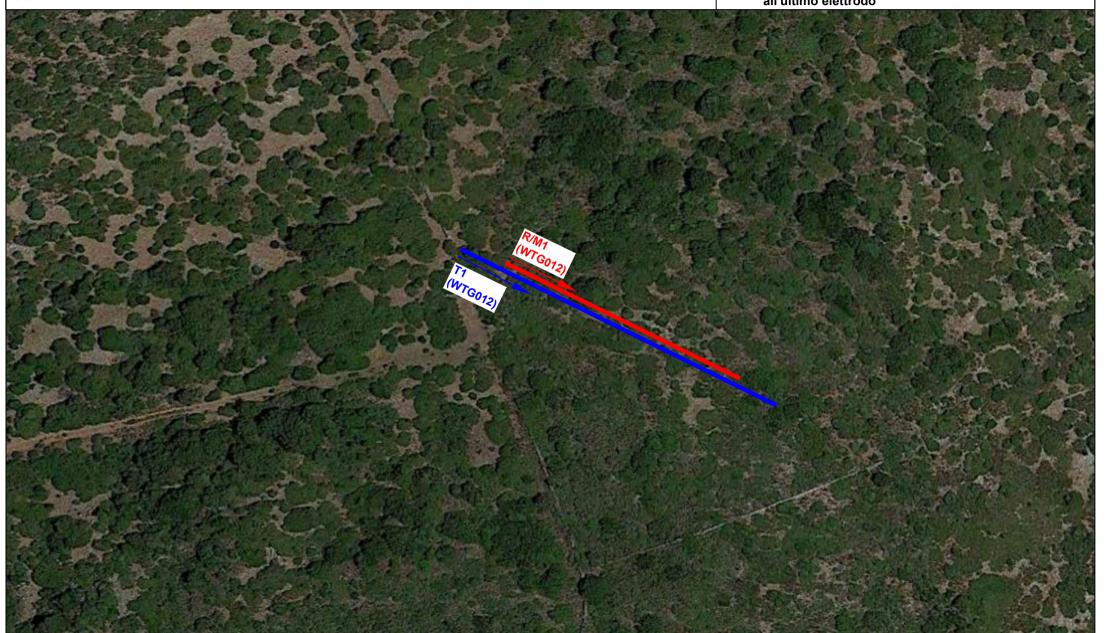
Scala 1:1000

# Legenda

Stendimento R/M1 (WTG012) - Lunghezza = 69,0 m Stendimento T1 (WTG012) - Lunghezza = 93,0 m

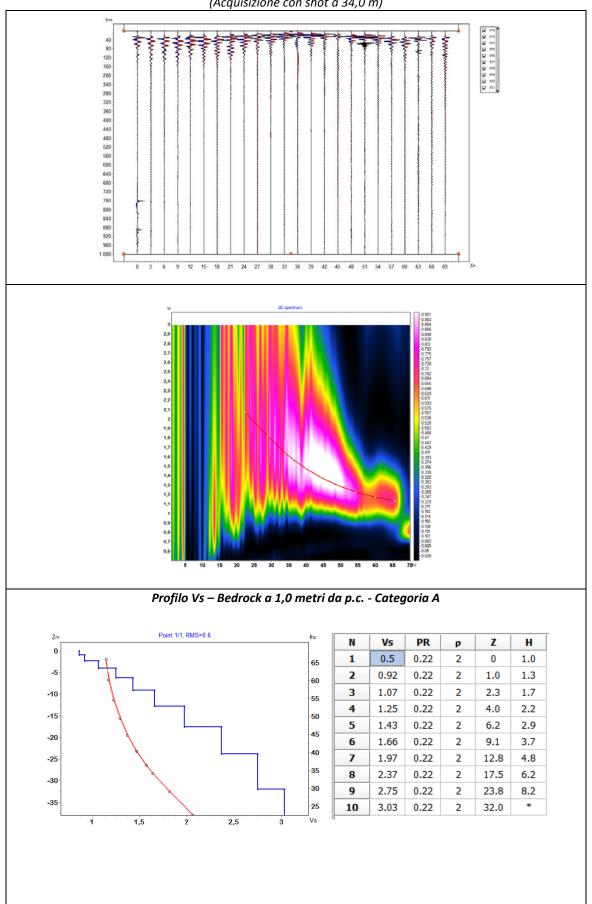


geofono
Direzione stendimento geoelettrico dal primo all'ultimo elettrodo



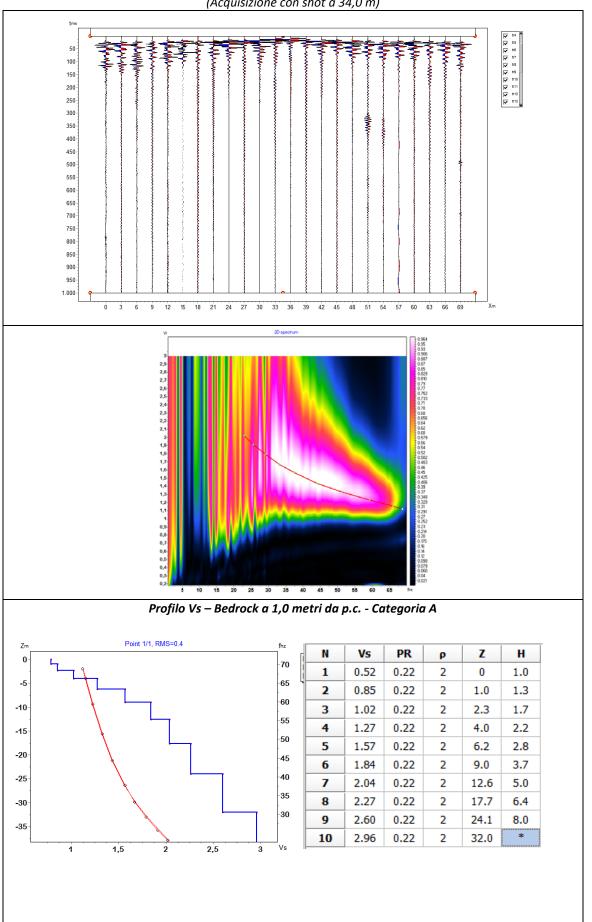
### ALLEGATO 1 WTG012-MASW 1

Sismogramma acquisito- Spettro velocità di fase/frequenza Curva di dispersione sperimentale e calcolata con profilo Vs (Acquisizione con shot a 34,0 m)



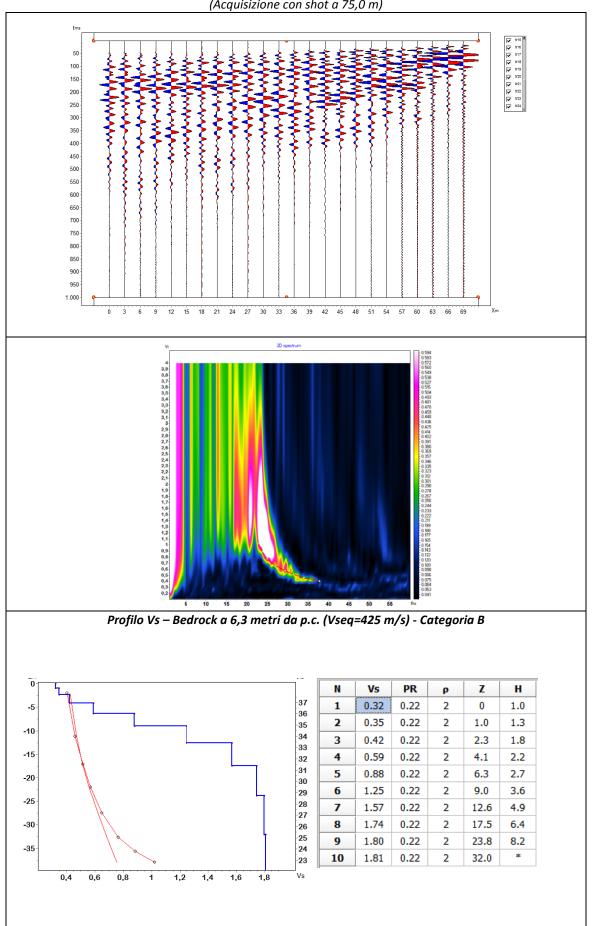
### ALLEGATO 1 WTG006 – MASW 2

Sismogramma acquisito- Spettro velocità di fase/frequenza Curva di dispersione sperimentale e calcolata con profilo Vs (Acquisizione con shot a 34,0 m)



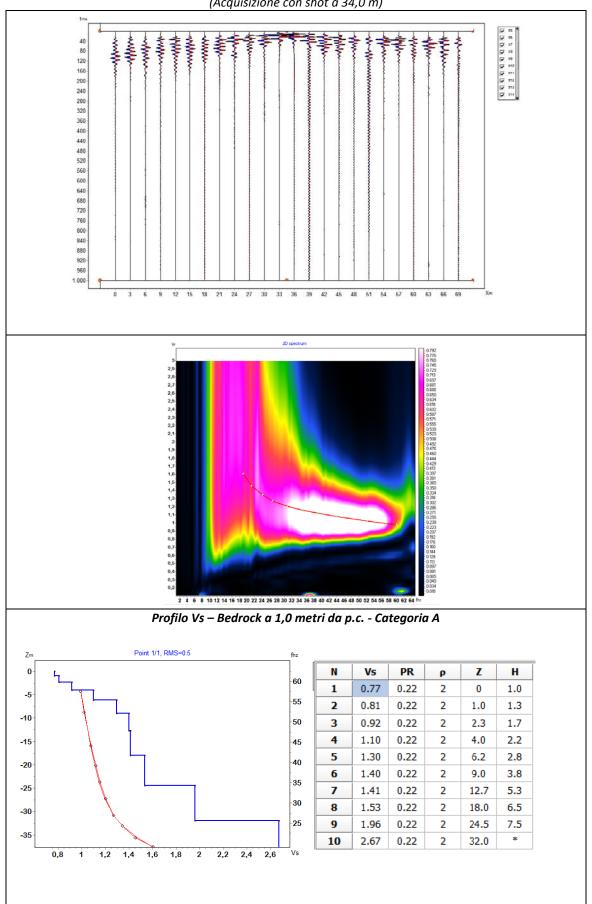
### ALLEGATO 1 WTG005 – MASW 3

Sismogramma acquisito- Spettro velocità di fase/frequenza Curva di dispersione sperimentale e calcolata con profilo Vs (Acquisizione con shot a 75,0 m)

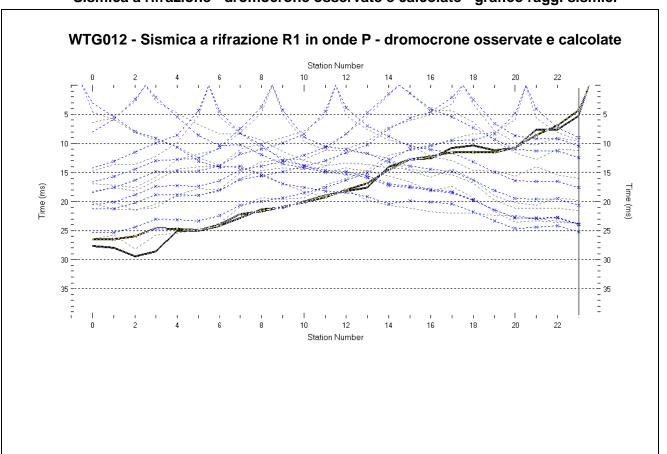


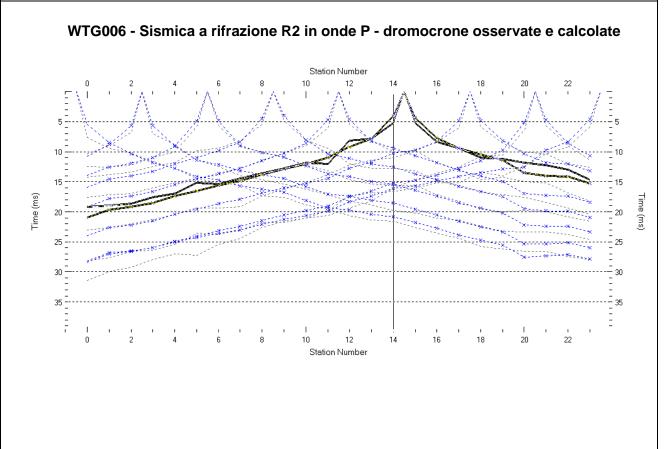
### ALLEGATO 1 WTG001 – MASW 4

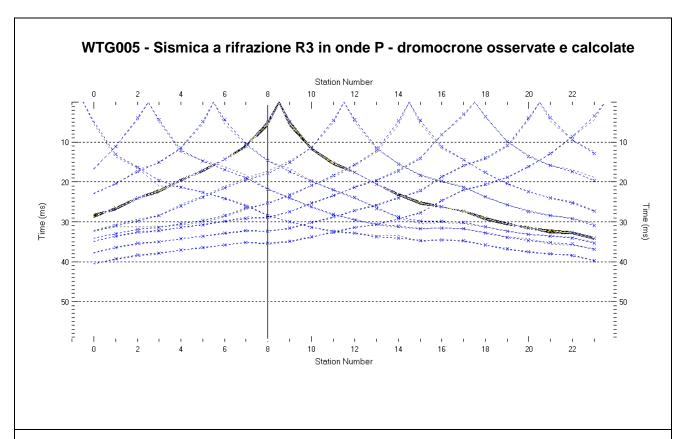
Sismogramma acquisito- Spettro velocità di fase/frequenza Curva di dispersione sperimentale e calcolata con profilo Vs (Acquisizione con shot a 34,0 m)

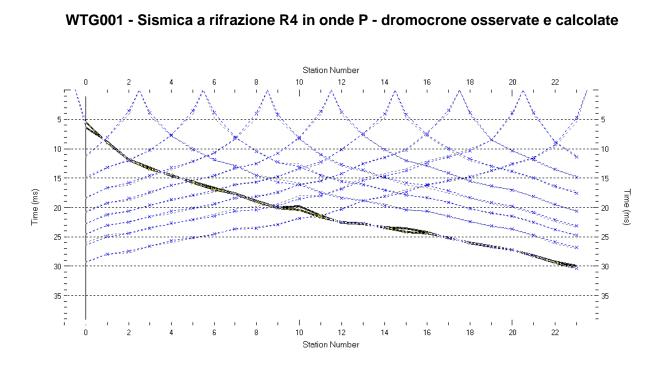


ALLEGATO 2
Sismica a rifrazione - dromocrone osservate e calcolate - grafico raggi sismici

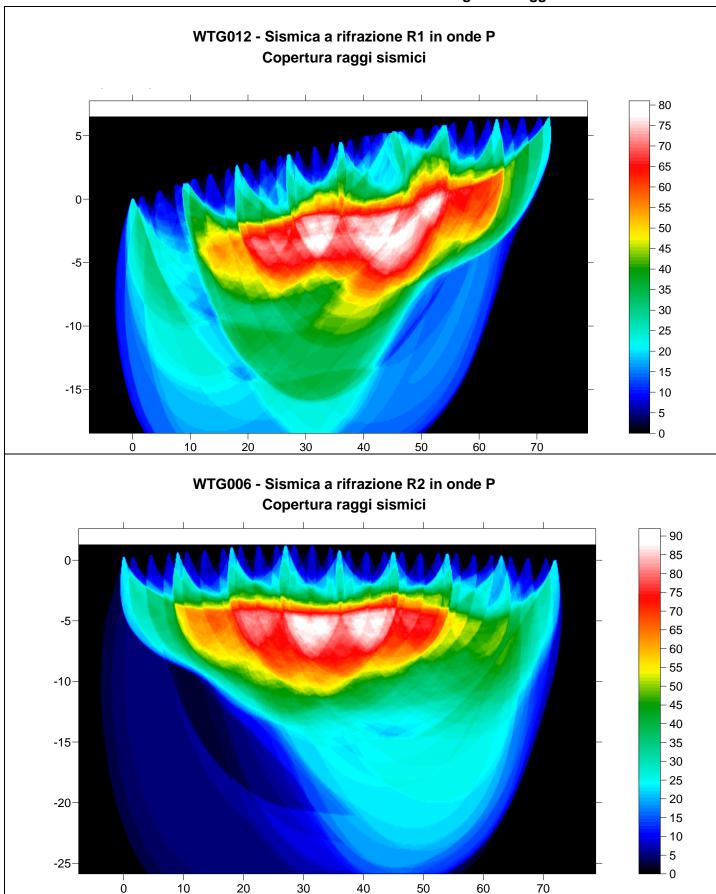


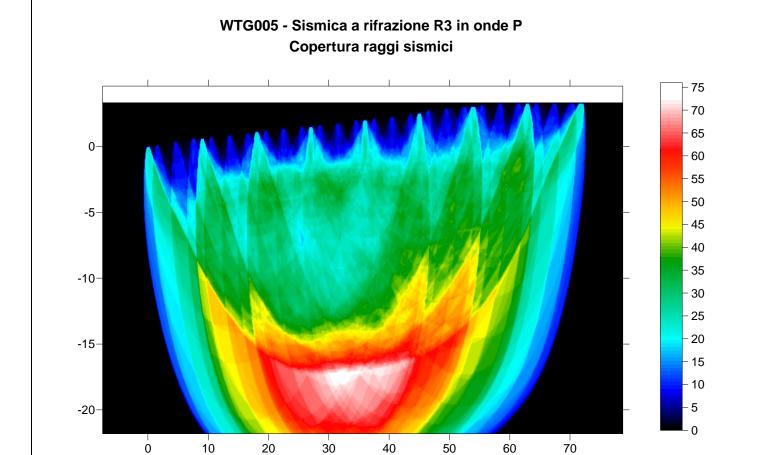


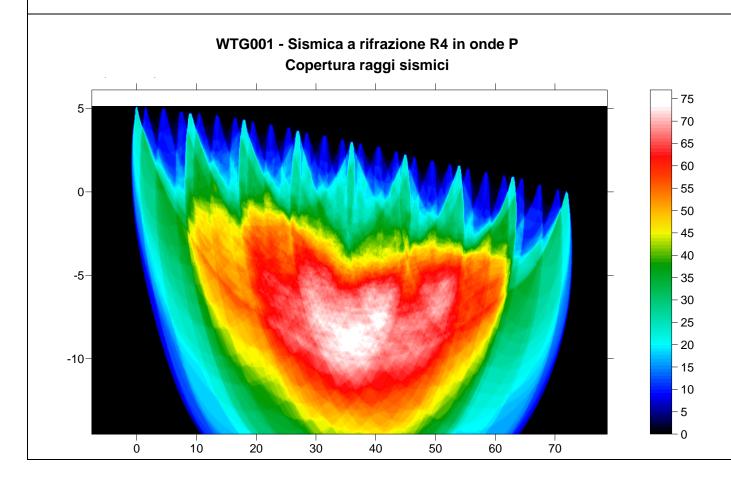




ALLEGATO 2
Sismica a rifrazione - dromocrone osservate e calcolate - grafico raggi sismici





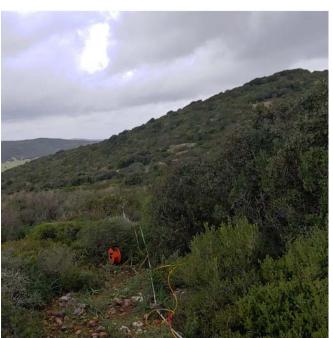


Allegato 3: Documentazione fotografica indagini geofisiche

WTG012-Stendimento T1 dall'elettrodo 1



WTG012-Stendimento T1 dall'elettrodo 32



WTG012- Stazione Stendimento T1-R1/M1



WTG006-Stendimento T2 dal centro verso l'elettrodo 1



WTG006-Stendimento T2 dal centro verso l'elettrodo 32



WTG006-Stendimento R2/M2 dal centro verso il geofono 1



WTG006-Stendimento R2/M2 dal centro verso il geofono 24



WTG005-Stendimento T3 dall'elettrodo 1



WTG005-Stendimento T3 dall'elettrodo 32



WTG005-Stendimento R3/M3 dal geofono 1



WTG005-Stendimento R3/M3 dal geofono 24



WTG001-Stendimento T4 dall'elettrodo 1



WTG001-Stendimento T4 dall'elettrodo 32



WTG001-Stendimento R4/M4 dal geofono 1



WTG001-Stendimento R4/M4 dal geofono 24







Stazione Stendimenti T4-R4/M4

